

SEGUICI SU www.indicatoreweb.it

SCARICA LA NUOVA APP PER RIMANERE SEMPRE AGGIORNATO





Periodico di informazione del Comune di Mirandola fondato nel 1877

Numero 1 Gennaio 2018

www.indicatoreweb.it

Nel 2018 partiranno i lavori del "motore" culturale del centro storico mirandolese

Pubblicato il bando della biblioteca

La nuova sede sarà nell'ex convento di San Francesco di piazza Garibaldi

È stato pubblicato lo scorso 23 dicembre il bando di gara per la realizzazione della nuova biblioteca di Mirandola nell'ex convento di San Francesco di piazza Garibaldi, uno degli interventi più qualificanti del centro storico dopo il sisma. L'importo complessivo dei lavori posti a base di gara è di sei milioni e 473 mila euro, finanziati in parte dal commissario straordinario alla Ricostruzione e in parte con fondi diretti del Comune. Le offerte dovranno pervenire entro il 1° marzo 2018 alle ore 12. Dopo l'apertura delle buste, prevista per il 9 marzo, inizierà la fase di valutazione delle offerte al fine di scegliere l'affidatario che da capitolato avrà 912 giorni per completare l'opera. I lavori verosimilmente partiranno nella seconda metà del 2018 e saranno terminati nel giro di due anni e mezzo.

La ricostruzione delle opere pubbli-



che è a un punto cruciale. Era la parte della ricostruzione che per scelta era stata lasciata per ultima, perché era stata data priorità alle scuole, alle fabbriche e alle abitazioni. Ora si stanno ultimando i lavori di ampliamento della scuola di musica, di potenziamento del palazzetto e di riqualificazione di via Pico.

Entro il 2018 tutti i cimiteri frazionali saranno recuperati. Siamo alla progettazione del secondo e del terzo stralcio per quanto riguarda il cimitero monumentale.

In queste settimane partiranno i lavori di recupero del Barchessone Vecchio. Insieme alla nuova biblioteca sono ormai al via anche le gare d'appalto del nuovo archivio (per un milione e 600 mila euro) e della nuova stazione delle autocorriere (oltre due milioni e mezzo di euro).

Continua a pag. 3

DOMENICA 4 MARZO

Verso le elezioni

Domenica 4 marzo 2018 si terranno le elezioni per il rinnovo del Parlamento: Camera dei deputati e Senato della Repubblica. Uno speciale con tutte le indicazioni utili.

Alle pagg. 12-13

CONCORDIA

Lotta al gioco d'azzardo

Sono 26 a Concordia i luoghi cosiddetti "sensibili" per il gioco d'azzardo: biblioteca, scuole, chiese e oratori, impianti sportivi, servizi residenziali e luoghi di aggregazione vicino ai quali non possono più funzionare pubblici esercizi con slot e videolottery. Il censimento risulta dalla mappatura approvata dalla Giunta di Concordia.

A pag. 7

La finalese Daniela Braida dirige il commissariato

La finalese Daniela Braida, 35 anni, è la nuova dirigente del commissariato di Mirandola, dove ha preso servizio lo scorso 8 gennaio. La dottoressa Braida, commissario capo, arriva dalla questura di Verona in cui ha lavorato per circa due anni, un anno alla polizia amministrativa mentre per un altro anno è stata vicedirigente della Mobile.

Ha così unito l'esperienza amministrativa con quella investigativa.



Daniela Braida, 35 anni, originaria di Finale Emilia, è la nuova dirigente del commissariato di Mirandola. Arriva dalla questura di

FAMIGLIA FRANCIOSI Stelle della musica a Villa Tagliata per una serata di solidarietà



È stata una splendida serata di musica e solidarietà quella che si è svolta lo scorso 28 dicembre a Villa Fondo Tagliata di Mirandola. I titolari Rino e Marzia Franciosi, in collaborazione con Renault fratelli Franciosi, hanno offerto ad oltre 130 ragazzi diversamente abili della zona e ai loro famigliari ore piacevoli in compagnia di alcuni ospiti d'eccezione: la cantante Barbara Cola e i musicisti Sandro Comini e Gianni Vancini, che si sono esibiti insieme al coro giovanile "Augusta". L'immagine a sinistra è di Enrico Forapani (Foto Attualità Marchi), che da otto anni collabora con Rino Franciosi per la cena, donando a tutti i partecipanti la stampa della foto ricordo con l'artista di turno.



Mirauto s.r.l.

Via Statale sud n.40 41037 Mirandola (MO) - Tel. 0535/20253 - Fax 0535/24507 info@mirauto.volkswagengroup.it - www.mirauto.it - Ci trovi anche su FACEBOOK



Illustrato lo stato di avanzamento del piano di riordino dei servizi

Sei nuovi posti al polo riabilitativo Attivi da marzo, garantiranno una maggiore attività valorizzando le competenze



Il polo riabilitativo dell'ospedale di Mirandola con sei nuovi posti letto sarà attivo dal prossimo marzo. Il progetto fa parte del piano di sviluppo dell'integrazione tra gli ospedali di Carpi e Mirandola, che punta a garantire una maggiore attività chirurgica polispecialistica, valorizzando le vocazioni e le competenze delle due sedi ospedaliere (con un lavoro a rotazione di chirurghi, ortopedici e anestesisti e la discussione dei casi in team multidisciplinari), evitando duplicazioni e individuando le soluzioni più adeguate a ciascun bisogno assistenziale.

È quanto emerso nel corso della Conferenza territoriale sociale e sanitaria della provincia di Modena che si è riunita nei giorni scorsi alla presenza di sindaci e autorità sanitarie. Nel corso dell'incontro Massimo Annicchiarico, direttore generale dell'Ausl di Modena, ha illustrato lo stato di avanzamento del piano di riordino dei servizi sanitari che è stato innescato dal processo di fusione dei due ospedali modenesi, Policlinico di Modena e ospedale civile di Baggiovara che ha ricadute positive su tutta la rete ospedaliera.

In base alla riorganizzazione, l'ospedale di Carpi si concentra sempre di più sulla chirurgia a media e alta complessità,

la traumatologia e la protesica più complessa, mentre all'ospedale di Mirandola vengono sviluppati la chirurgia a mediabassa complessità (con degenza inferiore a cinque giorni), la day surgery e l'ortopedia protesica e la traumatologia minore. Nello specifico della rete ortopedica, a Carpi sarà centralizzata la traumatologia del femore e la protesica per pazienti a elevato rischio clinico, mentre a Mirandola saran-

COMUNE MIRANDOLA

Tribuna

Ai sensi dell'art.9 della Legge 22 febbraio 2000 n.28, la rubrica con le opinioni dei capigruppo consiliari è sospesa fino a dopo le elezioni

no sviluppati la chirurgia protesica di anca, ginocchio e piede e il polo riabilitativo di Area Nord, dedicato in avvio ai pazienti ortopedici, ed esteso successivamente alla riabilitazione neurologica e oncologica. All'ospedale di Carpi si concentrano anche gli interventi e i trattamenti ad alta complessità con particolare riferimento alla patologia oncologica grazie al consolidamento delle relazioni di rete con il Policlinico di Modena.

Sempre a Mirandola, in collaborazione con l'Otorinolaringoiatria dell'Azienda ospedaliera, la Pneumolgia e la Neurologia dell'ospedale di Carpi, è attivo dallo scorso giugno il Centro per disturbi del sonno, punto di riferimento provinciale di una rete per il trattamento della sindrome da apnee ostruttive nel sonno alla quale partecipano anche l'ospedale di Sassuolo e Villa Pineta di Gaiato. Sul versante dell'emergenza, l'ospedale di Carpi ha visto il completamento del turno del triage h24 e di quello della seconda ambulanza, anch'essa h24 e sette giorni su sette, che ha adeguato il sistema territoriale del 118 ai più evoluti modelli di gestione dell'Emergenza-Urgenza.

Da segnalare anche la stabilizzazione del personale del Pronto Soccorso di Mirandola: invariato il numero di infermieri, autisti e oss del comparto. Sul futuro del punto nascite di Mirandola, infine, Annicchiarico ha chiarito che, dopo la deroga alla chiusura concessa dal Ministero, saranno garantiti gli adeguamenti richiesti per la conformità agli standard previsti. L'obiettivo è quello di incrementare il trend dei parti fino a superare il limite dei 500 parti all'anno, entro i prossimi due anni, nel corso dei quali la struttura sarà monitorata dal Ministero in ordine ai risultati qualitativi e quantitativi.

Dalla relazione di Massimo Annicchiarico, direttore generale dell'Ausl di Modena, sul riordino della rete chirurgica degli ospedali di Carpi e Mirandola, è emerso anche che con il percorso avviato nei primi otto mesi del 2017 la produzione chirurgica programmata complessiva a Mirandola è aumentata del nove per cento rispetto allo stesso periodo del 2016, con un più 18 per cento della Chirurgia generale; questo grazie soprattutto a un più efficiente e intensivo utilizzo del comparto operatorio e a una vocazione più concreta all'attività programmata, resa possibile dalla maggiore collaborazione con l'ospedale di Carpi sulle attività chirurgiche in urgenza. La migliorata capacità produttiva è evidenziata in termini di percentuale di ore sala effettivamente utilizzate per l'attività chirurgica a Mirandola anche se, ha aggiunto Annicchiarico, «da questo punto di vista l'obiettivo è di un ulteriore miglioramento nei prossimi mesi, arrivando a saturare completamente la potenzialità produttiva».

I volontari del Friuli non dimenticano Mirandola



Si è svolta a Pordenone lo scorso 2 dicembre la Festa del volontariato del Friuli Venezia Giulia, nella quale

la Protezione civile regionale (di cui fanno parte circa 10.300 volontari) ha illustrato un anno di interventi e di attività, in occasione di emergenze come il terremoto in Centro Italia. L'incontro, a cui ha partecipato come ospite anche una delegazione del Comune di Mirandola, è stato inoltre l'occasione per spiegare e documentare l'intervento da parte della Protezione civile e della Regione Friuli Venezia Giulia di ricostruzione della scuola materna di Sarnano in provincia di Macerata, distrutta dal sisma dell'agosto 2016.

FESTIVITÀ

Ricambiamo gli auguri

Sono tanti i lettori che per mail, lettera, biglietto o di persona ci hanno rivolto gli auguri in occasione delle festività natalizie. Ringraziamo per l'attenzione che prestate sempre al nostro lavoro e contraccambiamo rivolgendo a tutti l'augurio di un sereno 2018.

La redazione

LA LETTERA

«Un grazie al personale di Ortopedia e Fisiatria»

Riceviamo e pubblichiamo:

«Desidero ringraziare i medici e il personale dei reparti di Ortopedia e Fisiatria dell'ospedale di Mirandola, per la professionalità e gentilezza con cui sono stato curato, dopo un ricovero a seguito di un increscioso incidente domestico. Un

grazie particolare va all'infermiera Elsa Malatesta che mi ha fornito un prezioso aiuto a riprendere le mie normali attività.

> PAOLO POLLASTRI, PRESIDENTE Gs Podisti Mirandolesi

Mattarella ha inaugurato il museo dell'Ebraismo

Repubblica Sergio Mattarella è stato inaugurato a Ferrara lo scorso 13 dicembre il museo dell'Ebraismo e della Shoah, presso le ex carceri di via Piangipane. Il museo segna una tappa importante nella testimonianza della presenza ebraica in Italia sin dall'arrivo dei primi ebrei a Roma oltre 2.000 anni fa e del ruolo che questa

Alla presenza del Presidente della comunità ha avuto nella storia civile, culturale e religiosa del nostro Paese. Ferrara, che fu luogo di accoglienza da parte degli Estensi degli ebrei cacciati dalla Spagna e dalla Sicilia ed è sede di una delle comunità ebraiche italiane più importanti, accoglie questo museo che racconta non solo l'incontro ma la sinergia della cultura ebraica con il tessuto culturale italiano.

COMUNE MIRANDOLA

ELENCO DEGLI OGGETTI RITROVATI, CONSEGNATI PRESSO l'UFFICIO OGGETTI SMARRITI DEL COMUNE DI MIRANDOLA

		DATA CONSEGNA ALL'UFFICIO OGGETTI	
DATA RIT	TROVAMENTO		OGGETTO RITROVATO
	23/11/2017	23/11/2017	mazzo di chiavi
	09/11/2017	18/12/2017	televisore
	29/12/2017	29/12/2017	fede nuziale

Informazioni contattare SERVIZIO PROVVEDITORATO 0535-29747/29748 provveditorato@comune.mirandola.mo.it

L'INDICATORE MIRANDOLESE

Periodico del Comune di Mirandola fondato nel 1877 - Autoriz, del Tribunale di Modena n. 1247 del 30-08-95 Tiratura: 20.500 copie - Distribuzione gratuita Dir. responsabile: Fabio Montella. - Caporedattore: Luca Marchesi Grafica: Ufficio Stampa Comune di Mirandola. Stampa: F.D.A. Eurostampa S.r.I. - Borgosatollo (Bs) - tel. 030/2701606 Pubblicità: Gruppo RPM Media S.r.l. - v. Agninì 47 - Mirandola (Mo) pubblicità tel. 800 047999, fax: 0535/609721, e-mail: indicatore@grupporpmmedia.it Le lettere al giornale (con firma verificabile) vanno indirizzate a L'Indicatore Mirandolese, via Giolitti, 22 Mirandola 41037 tel. 0535/29525. fax 0535/29541 e-mail: fabio.montella@comune.mirandola.mo.it Chiuso in redazione il 5 gennaio 2018. Prossimo numero il 25 gennaio 2018

Due anni e mezzo per concludere i lavori, che partiranno nel 2018

La biblioteca motore del centro

Pubblicato il bando di gara per la nuova sede di piazza Garibaldi



La nuova biblioteca di Mirandola avrà un forte impatto sul centro storico,

divenendone il "motore" culturale. Fino al 2012 il complesso architettonico dell'ex



convento aveva ospitato strutture scolastiche ed era stato fortemente rimaneggiato

nel corso del Novecento, per adeguarlo a nuovi usi.

Una volta ristrutturato, l'ex convento ospiterà: la biblioteca comunale "Eugenio Garin" (quella attuale, costruita dopo il terremoto, verrà invece destinata a uso prettamente scolastico), con le sale di lettura, la fonoteca, la videoteca, l'emeroteca e altro. Sono previsti 1.770 metri lineari di "palchetti" per i libri e 250 posti per gli utenti; la Biblioteca gavioliana, con altri 580 metri lineari di palchetti e 13.800 volumi; il Fondo antico, con 515 metri di "palchetti" e 20 mila volumi; uno spazio espositivo; una caffetteria; la ludoteca; sale multimediali e didattiche; la sede del Centro di documentazione sisma 2012. Il progetto valorizzerà le caratteristi-

che e la qualità architettonica degli attuali spazi. Le ampie finestre garantiranno un buon livello di illuminazione naturale e verranno salvaguardati gli elementi originali di pregio (come le colonnine delle bifore, le cornici, le scale in pietra), ma saranno introdotte anche dotazioni tecnologiche all'avanguardia e verranno effettuati tutti i necessari interventi per il superamento delle barriere architettoniche. L'intero edificio sarà dunque un mix tra elementi tradizionali e soluzioni moderne, per garantire la piena fruibilità da parte dell'utenza e rafforzare, allo stesso tempo, l'identità.

Ulteriori dettagli sul sito www. comune.mirandola.mo.it (sezione bandi

31 DICEMBRE

Una notte di Capodanno senza eccessi in provincia

La notte di Capodanno, per gli operatori sanitari della Centrale Operativa del 118 e dei Pronto Soccorso della provincia di Modena, è trascorsa in modo relativamente tranquillo. Gli accessi ai Pronto Soccorso provinciali non hanno fatto registrare particolari picchi e anche il numero di persone che hanno manifestato problemi per intossicazione da alcool è risultato nella media rispetto agli anni passati. Nessun accesso riconducibile allo scoppio di petardi ai Pronto Soccorso del Policlinico e dell'ospedale di Baggiovara: pochi casi di indigestioni e una decina di

pazienti con abuso etilico, sono il bilancio che si può considerare positivo dei festeggiamenti di San Silvestro. Tre feriti lievi, senza conseguenze, negli altri Pronto Soccorso della provincia, Mirandola, Sassuolo, Carpi, Pavullo e Vignola e cinque casi di eccessi alcolici. Tutti i pazienti sono stati trattati e dimessi. Si tratta di dati nella media di una normale notte prefestiva. Alla Centrale Operativa 118, dalle 20 del 31 dicembre alle 10 del primo del nuovo anno, sono arrivate in tutto 115 richieste di intervento, anche in questo caso un dato nella media del periodo.

Ricordate le 17 vittime della tragedia della Bolognina



Lo scorso 7 gennaio si è svolta nel parco pubblico di Bolognina, di fianco alla stazione ferroviaria tra Camposanto e Crevalvore, la cerimonia di deposizione dei fiori al cippo dedicato alle vittime del tragico incidente ferroviario del 7 gennaio 2005 in cui persero la vita 17 persone e ci furono 80 feriti.

Tra le vittime anche l'assessore del Comune di Finale Emilia Donatello Zoboli, con la moglie e la cognata Diana e Claudia Baraldini, la psicologa Anna Martini di San Martino Spino, il docente Andrea Sancini del liceo Pico di Mirandola e il giovane Daniel Burali, che era stato a Mirandola a trovare i nonni per le feste. Alla cerimonia erano presenti anche rappresentanti dell'Amministrazione comunale di Mirandola e dei Comuni

Ottavo anno per la tradizionale cena natalizia

Informazione a pagamento

Serata di musica e beneficenza a Villa Tagliata



Mirandola (Modena) Villa Fondo Tagliata, giovedì 28 dicembre: più di centotrenta ragazzi diversamente abili, della zona e i loro familiari stanno trascorrendo una serata conviviale di allegria e di musica.

E' una cena di beneficenza che i signori Rino e Marzia Franciosi, proprietari di Villa Tagliata, in collaborazione con Renault F.lli Franciosi organizzano da otto anni, dalla nascita della loro prima nipotina, regalando ai ragazzi meno fortunati un'opportunità di svago e di divertimento nella grande e accogliente sala da pranzo.

La serata inizia con la tradizionale cena natalizia, quindi l'esibizione del coro giovanile "Augusta" composto da giovani studenti delle scuole superiori e diretto dal maestro Lucio Carpani, prosegue poi con il complesso dei maestri Sandro Comini e Gianni Vancini, autentici mirandolesi, che esegue canzoni moderne e ballabili.

Ma c'è un'ospite che sorprende tutti i presenti! La cantante Barbara Cola (ha cantato in coppia con Gianni Morandi al Festival di Sanremo) si è già fatta notare, si siede ai tavoli dei commensali, parla con loro, si fa fotografare, rilascia autografi.





Comincia a cantare e incanta tutti con la sua voce cristallina; poi le melodie invitano i presenti a ballare

E la parte della serata più comvolgente: ognuno dà il meglio di sé per sentirsi vicino all'altro e accendere il sorriso sul volto di quelle persone meno fortunate. Basta un gesto di generosità per far brillare un raggio di sole!



Villa Tagliata

Via Dorando Pietri, 23 - Mirandola (M0) Tel. Rino: 335.8009831 - Vincenzo: 338.3977393 E-mail: villafondotagliata@villafondotagliata.com

4 • n. 1 - gennaio 2018

Garantiti i servizi e investimenti su sicurezza, commercio e scuole

Cavezzo blocca le aliquote Nel Bilancio 2018 non si fa ricorso all'aumento della pressione di tasse e tariffe

di Cavezzo, che si è svolto lo scorso 28 dicembre, sono stati approvati a maggioranza la nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione (Dup) 2018/2020, il Bilancio di previsione finanziario 2018/2020 e il rinnovo della convenzione per la gestione associata del Servizio finanziario del Comune di Cavezzo, del Comune di Mirandola e dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord. Nel Dup viene riconfermata l'attività istituzionale ordinaria del Comune, oltre a quella legata alla ricostruzione post sisma. Riguardo alle entrate, il fondo di solidarietà comunale, erogato dallo Stato ai Comuni, subisce un taglio di circa 100 mila euro. Di questi, circa 42 mila sono la quota di taglio ai trasferimenti introdotti nella Legge di Stabilità del 2016. Il resto del taglio, di circa 58 mila euro, è dovuto alla buona capacità fiscale del Comune di Cavezzo rispetto alla media nazionale. Nel bilancio 2018 non si fa ricorso all'aumento della pressione delle tasse e delle tariffe dei servizi a domanda individuale. La normativa nazionale prevede il blocco delle aliquote anche per l'anno 2018. Quanto al blocco delle tariffe, sin dall'inizio del suo mandato l'Amministrazione comunale non ha mai fatto ricorso all'aumento delle tasse e delle tariffe legate ai servizi e questa scelta viene confermata anche per il 2018. Dal punto di vista della spesa, il bilancio di previsione garantisce tutti i servizi, ricercando economicità ed efficacia sia in fase di programmazione sia in controllo di gestione. Dal momento che lo stato di emergenza è stato prolungato fino al 31 dicembre 2020, i contratti del personale sisma saranno prorogati fino a dicembre 2018. In merito all'organico del Comune, è prevista la sola sostituzione del responsabile del servizio lavori pubblici e patrimonio, che andrà in pensione in corso d'anno. Si prevede inoltre la realizzazione di un servizio finanziario convenzionato con l'Unione Comuni Modenesi Area Nord e il Comune di Mirandola fino al conferimento del servizio in Unione. Tre gli obiettivi nell'ambito della sicurezza: garantire il monitoraggio del territorio attraverso l'impiego e l'ampliamento dei sistemi di videosorveglianza e la collaborazione tra le forze dell'ordine e la polizia municipale; promuovere attività di controllo per combattere il lavoro nero, con particolare riguardo agli ambulanti che partecipano al mercato settimanale; promuovere una cultura della sicurezza nell'ambito del rischio idrogeologico, sostenendo progetti specifici nelle scuole e valorizzando l'attività del Gruppo comunale di Protezione civile. Si riconferma l'impegno per la promozione territoriale e il sostegno rivolto alle attività commer-

COMUNE

Il bilancio di San Felice sorride con le entrate del fotovoltaico



Raggiunto l'obiettivo dell'Amministrazione comunale di San Felice di approvare il bilancio di previsione 2018-2020 entro la fine del 2017.

«Per il rispetto delle tempistiche è stato fondamentale l'inserimento nel testo della Legge di Stabilità 2018 - si legge in una nota del Comune – approvato in prima lettura al Senato, delle misure in favore degli enti colpiti dai terremoti del maggio 2012. Confermati i servizi comunali senza andare a modificare tariffe a carico dei cittadini.

Il Governo ha mantenuto gli impegni di versare ai Comuni le mancate entrate corrispondenti alle esenzioni previste per i cittadini relative alla Tasi (abitazione principale) e all'Imu per i terreni agricoli condotti direttamente: 691 mila euro sono gli importi assegnati a San Felice dal ministero dell'Economia e delle Finanze. Punto di forza del bilancio sono le entrate da fotovoltaico, i sei campi da 0,99 Mw di produzione e vendita di energia realizzati

utile medio annuo al bilancio comunale superiore ai 500 mila euro e questo ha permesso, oltre ai vantaggi ambientali, una ridotta pressione dei tributi locali che non sono stati portati al massimo delle aliquo-

dall'Amministrazione (foto) portano un

te (Imu e Irpef) negli anni passati. Un bilancio soli-- prose-

gue la nota dell'Amministrazione comunale di San Felice in grado di sopportare e supportare

la ricostruzione. Significativo come negli ultimi dieci anni, nonostante le maggiori spese per sostenere le tante famiglie colpite dalla crisi economica e dal terremoto, si sia riusciti anche ad abbassare l'indebitamento dell'ente, passato da un residuo di quota capitale a fine 2008 di 16.426.269,36 euro a un residuo di quota capitale a fine 2018 di 13.344.411,93 euro

Quindi un abbassamento di 3.081.857,43 euro (-18,76 per cento)».

ciali. In particolare si prevede la riduzione dell'Imu del 25 per cento per i proprietari di spazi che affitteranno i propri locali ad attività commerciali. Scopo di questa misura è incoraggiare il rientro delle attività delocalizzate e favorire l'insediamento di nuove.

Per quanto riguarda i servizi educativi e scolastici, obiettivo prioritario è garantire il servizio del nido comunale e i servizi scolastici aggiuntivi (pre e post scuola, mensa e centri estivi). Si punta inoltre a sostenere progetti che arricchiscono il Piano dell'Offerta Formativa e il sostegno agli alunni diversamente abili, il cui numero è in aumento.

Si continuerà a sostenere la scuola materna paritaria "San Vincenzo de' Paoli", alla quale sono concesse risorse per la gestione mediante una convenzione.

Riconfermato anche il sostegno alle associazioni, alle attività sportive, culturali e di promozione territoriale. I servizi tecnici legati all'edilizia privata e pubblica saranno ancora impegnati nella ricostruzione e nelle attività di manutenzione. Un'attenzione particolare sarà rivolta agli interventi manutentivi su strade, impianti d'illuminazione pubblica e segnaletica. Nel 2018 saranno completati il rifacimento del manto stradale di via Gavioli, via Nespole, via Malaspina (primo tratto) e alcune parti di via Aldo Moro. Inoltre sarà realizzata la pista ciclabile tra il polo scolastico e via Bellaria e sarà posizionato l'arredo urbano dello sgambatoio per cani in via Leonardo da Vinci e del parco di via Delfini.

Sono previsti anche interventi di manutenzione straordinaria alla tribuna dello stadio comunale. Sulla parte d'investimenti finanziati dal commissario alla Ricostruzione sono stati inseriti il centro ricreativo di Uccivello, il deposito di via Medaglie d'Oro e il condominio Greta per la quota di proprietà comunale.

Inaugurata la sala della comunità di San Martino Carano

È stata inaugurata lo scorso 30 dicembre a San Martino Carano, località di Mirandola, la nuova sala della comunità, realizzata a fianco dell'antica chiesa secentesca, gravemente danneggiata dal sisma del 2012. Il nuovo edificio di 286 metri quadrati è antisismico e conforme alla normativa sul rendimento energetico. I fedeli della parrocchia nei pochi locali rimasti a disposizione non trovavano sufficiente posto per le celebrazioni religiose e le attività sociali, perciò la Diocesi di Carpi, con il contributo della Cei, ha finanziato la costruzione della nuova sala polivalente, il cui progetto è stato approvato dal Comune di Mirandola, il 9 marzo scorso. Al taglio del nastro dell'edificio erano presenti il vescovo di Carpi monsignor Francesco Cavina, il parroco don Emmanuel Mukenge, l'architetto Anna Mazzoli di Mortizzuolo, l'ingegner Nicola Volponi di Mirandola, i tecnici Roberto Roncaglia e Daniele

Pinotti, numerosi parrocchiani e amici. Monsignor Francesco Cavina ha ringraziato tutti nella omelia della prima messa celebrata nella nuovo struttura, "chiesa": «finalmente – ha detto il vescovo – grazie all'impegno dei Padri Servi dei Poveri e alla generosità di tanti fedeli, questa comunità ha un luogo degno e la vita parrocchiale potrà svilupparsi e portare luce e fede. Questa è una bellissima struttura, ora impegniamoci a costruire le anime». L'edificio di forma rettangolare ha orientamento est-ovest per precise disposizioni della Sovrintendenza. La semplicità compositiva della sala di comunità, a un solo livello, con tetto a due falde, è arricchita da due volumi destinati ad accogliere i servizi. Il livello di sicurezza sismica è pari al cento per cento, con ottime prestazioni energetiche e di coibentazione. Per le spese rimanenti e per l'acquisto di arredi, i parrocchiani di San Martino Carano hanno ottenuto un prestito della Diocesi



varie iniziative per la raccolta di fondi, a cui residenti e amici hanno partecipato con generosità. La comunità intende continuare a sostenere lo sforzo comune con fiducia e perseveranza.

Da segnalare, a margine, un clamoroso ritardo delle poste nel recapito degli inviti, datati 14 dicembre. La lettera inviata dai Padri Servi dei Poveri alla nostra redazione è transitata infatti dall'Ufficio centrale delle Poste di Bologna il 22 dicembre ed è tornata a Mirandola il 4 gennaio, ovvero cinque giorni dopo l'inaugurazione! In altre parole, sono occorsi 21 giorni per mettere in contatto la parrocchia di San Martino Carano con il municipio di via Giolitti 22, che distano, in linea d'aria, esattamente un chilometro...





Per municipio, Teatro Nuovo ed ex Gil si attende il parere regionale

Mirandola punta sulla ricostruzione Previsti quasi 23 milioni di euro di investimenti per le opere pubbliche





È stato approvato lo scorso 27 dicembre, con il voto a favore della maggioranza e contrario della minoranza, il Bilancio di previsione 2018-2020 del Comune di Mirandola, un bilancio complicato per gli equilibri da raggiungere, per le complesse procedure amministrative e per i vincoli finanziari e di assunzioni che continuano a limitare l'azione degli enti locali.

Il bilancio 2018-2020 punta innanzitutto sulla ricostruzione, che è a buon punto. Le pratiche Sfinge sono praticamente terminate. Nel 2018 si chiuderanno anche le procedure di autorizzazione e finanziamento degli interventi di recupero delle abitazioni. Per le opere pubbliche si è a un momento cruciale. A breve partiranno diversi cantieri, mentre per il palazzo comunale, il Teatro Nuovo e l'ex Gil si attende il parere della Commissione congiunta. Sono in fase di progettazione il Castello, la Chiesa del Gesù, l'ex Collegio dei Gesuiti, le tribune dello stadio Lolli, l'ex Milizia, la scuola elementare di via Circonvallazione, la nuova caserma dei vigili del fuoco. Infine sono partite le procedure per i progetti del nuovo ostello e del nuovo bocciodromo.

Sono cinque gli obiettivi prioritari:

- ridare valore politico ed efficacia amministrativa ai Comuni;

- lotta al degrado e cura della bellezza

dell'ambiente;

- investimenti in conoscenza e in strutture per la cultura;

- promozione di politiche sociali a

sostegno delle famiglie in difficoltà; - investimenti nelle infrastrutture.

Si dovranno rafforzare i servizi Lavori pubblici e Urbanistica/Ambiente, per dare continuità alla ricostruzione e bisogna favorire un'amministrazione sempre più moderna e innovativa. Saranno uniti i servizi Cultura e biblioteca a livello di Unione, per sfruttare i tanti spazi della cultura e proporre innovativi progetti di conoscenza. Proseguiranno i progetti di educazione alla legalità, accoglienza, integrazione e rispetto delle pari opportunità.

Il nuovo piano del traffico, quello delle ciclabili, l'attuazione del piano di recupero del centro storico, gli interventi del piano organico finanziato dalla Regione, i brillanti risultati della nuova raccolta differenziata "porta a porta" dei rifiuti (già oltre 1'85 per cento), l'importante investimento per l'ammodernamento e l'estensione della pubblica illuminazione sono interventi di qualificazione degli spazi pubblici e del patrimonio urbano e ambientale. Il piano delle manutenzioni vedrà interventi sulle aree verdi, sulle strade, su aree delle frazioni e della città, sul patrimonio, sempre più ampio, del Comune. Il Piano per la sicurezza prevede importanti investimenti sulle telecamere pubbliche (circa 800 mila euro dall'Unione), il rinnovo del bando per accordare contributi ai privati che installano sistemi di sicurezza nelle proprie abitazioni, la strutturazione del progetto di "controllo di vicinato".

Il Comune proseguirà l'impegno su conoscenza e cultura: l'aula magna "Montalcini" è sempre più utilizzata e continueranno gli interventi su qualità di-

dattica, programmi educativi di sostegno all'handicap e all'integrazione, progetti d'orientamento e contro l'abbandono scolastico, ricerca e formazione. Confermato per il 2018 il Memoria Festival, che ha avuto uno straordinario successo di pubblico nella sua prima edizione. A breve si concluderanno i lavori della scuola di musica, partiranno i lavori della nuova biblioteca e sarà ampliato il Tecnopolo.

Tra le novità più importanti annunciate ci sono:

- l'impegno a trasferire a Mirandola attività del corso di Laurea in Biotecnologie, grazie a una stretta collaborazione con l'Università

- l'elaborazione del bando pubblico per istituire borse di studio per i giovani mirandolesi che s'iscrivono all'università.

Grande attenzione sarà riservato alle famiglie in difficoltà. Saranno introdotte modalità di intervento concreto per stimolare il ritorno delle famiglie ad abitare in centro storico, favorendo prima di tutto i ragazzi e le giovani coppie e proseguirà l'impegno per garantire la presenza a Mirandola di un ospedale qualificato. Il mantenimento del punto nascita è una priorità. Entro il 2020 la Regione completerà il sistema d'infrastrutturazione della "banda ultra larga", arrivando fino alle aree artigianali di San Martino Spino e di Mortizzuolo e la Telecom sta potenziando la propria rete con un moderno sistema a fibre ottiche. Per quanto concerne la mobilità materiale tre sono gli obiettivi:

- far partire la costruzione dell'autostrada Cispadana;

- finanziare e costruire il secondo stralcio della variante alla Statale 12 che porta la Tangenziale a chiudere il cerchio in via Bosco Monastico, con il contributo della Regione Emilia-Romagna;

insistere con il Ministero e con Anas perché vengano finanziati i progetti di variante alla Statale 12 di San Prospero

Insieme ad Aimag, infine, si continuerà a estendere la rete del teleriscal**BILANCIO**

Confermate le esenzioni Irpef e le riduzioni dell'Imu



Per la parte finanziaria del Bilancio triennale, approvato dal Consiglio comunale di Mirandola, sono tre i punti qualificanti: mantenimento dei livelli di imposta con le agevolazioni e le esenzioni messe in atto dopo il terremoto, riorganizzazione della struttura comunale e una spesa corrente che si modifica e consolida le funzioni fondamentali, con l'obiettivo di impegnare più risorse nella cura della città e delle frazioni.

Gli investimenti ammontano a quasi 23 milioni di euro, con la previsione di svolgimento di importanti gare d'appalto: palazzo comunale di piazza Costituente (sette milioni e 450 mila euro), ex Gil (quattro milioni e 500 mila) e Teatro Nuovo (quattro milioni e 750 mila). Proseguiranno gli interventi di manutenzione straordinaria delle strade e di ampliamento della rete delle piste ciclabili (Quarantoli e capoluogo). Sarà ampliato il Tecnopolo e proseguirà la riqualificazione delle scuole per l'infanzia. Per finanziare gli interventi si farà ricorso ai contributi per la ricostruzione, a fondi europei, a contributi da privati, ad alienazione di aree e a oneri di urbanizzazione. Non si farà ricorso (come avviene da alcuni anni) a mutui.

Sul fronte delle entrate tributarie, si

conferma l'esenzione Irpef fino a un tetto imponibile di 12 mila euro. Per l'Imu si conferma la riduzione dell'aliquota agevolata (pari allo 0,46 per cento) per affitti concertati e per negozi e laboratori in centro storico, che sono dati in affitto e per fabbricati agibili ma che non possono essere utilizzati per la presenza di cantieri legati al sisma. Si conferma anche l'esenzione della tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche per le attività commerciali in centro storico.

Le tariffe dei servizi a domanda individuale non saranno ritoccate (salvo l'adeguamento al tasso di inflazione programmata).

La spesa corrente si riduce in modo significativo (da 27 milioni e 651 mila a 17 milioni e 212 mila euro) per effetto del trasferimento all'Unione di alcune funzioni, della modifica della modalità di raccolta dei rifiuti con il passaggio alla tariffa puntuale (la cui fatturazione sarà gestita da Aimag), della spesa legata all'assistenza post-sisma alla popolazione e delle riduzioni apportate ad alcune voci non obbligatorie.

Tra le novità del Bilancio c'è l'attivazione di un fondo da 40 mila euro da destinare, tramite bando, a giovani che intendono iscriversi all'università.



6 • n. 1 - gennaio 2018

Chiesto un incontro con il capo del Compartimento regionale

«Lavori urgenti sulla statale 12» La Provincia e i sindaci sollecitano Anas per risolvere il degrado del Canaletto

e del Brennero versa in una situazione di progressivo degrado a causa delle carenze nella manutenzione da parte di Anas che non solo compromettono il livello del servizio ma anche la sicurezza di chi la percorre». Lo scrive la Provincia di Modena, in una lettera inviata nei giorni scorsi all'Anas, in accordo con tutti i sindaci dei Comuni attraversati dall'arteria. Nel denunciare la situazione, si chiede un nuovo incontro al capo del Compartimento Anas regionale Mario Liberatore allo scopo di aprire un tavolo di confronto e programmare le prime risposte. «Occorre riattivare una collaborazione – sollecita la Provincia – purtroppo carente da tempo, che consenta di concertare le priorità, individuare le risorse, anche con il concorso dei territori per ottimizzare le poche risorse disponibili».

interventi strutturali a carico di Anas attesi da tempo, come il completamento della tangenziale di Mirandola e le tangenziali di Montale, Sorbara e San Prospero, sono segnalati i ritardi nell'avvio dei lavori di rettifica delle curve dei Carrai e Acquabona a Pavullo e la mancata presa in carico da parte di Anas del tratto Baggiovara-Casinalbo della Modena-Sassuolo, come chiesto dalla Provincia, tuttora competente solo su questo tratto.

Sulla base delle segnalazioni dei Comuni, inoltre, nella lettera si elencano una serie di tratti, sempre della statale 12, particolarmente pericolosi, a causa del degrado del fondo stradale o per l'inadeguatezza della segnaletica e del tracciato a Medolla, Mirandola, San Prospero, Bastiglia, Formigine, Maranello, Pavullo e Pievepelago.

SAN FELICE

Il progetto di ricostruzione della Rocca Estense

Domenica 14 gennaio a San Felice, presso il Pala Round Table, alle 10, l'Amministrazione comunale presenterà il progetto di ricostruzione, restauro e miglioramento sismico della Rocca Estense e del primo stralcio funzionale di intervento. Saranno presenti il progettista Carlo Blasi, i rappresentanti delle cinque università che hanno collaborato in convenzione con l'Amministrazione, la Soprintendenza regionale, il Comune di San Felice e la Regione Emilia-Romagna.

Un importante appuntamento a cui è invitata tutta la cittadinanza per conoscere il grande lavoro, di oltre cinque anni, con il quale è stato raggiunto di ottenere il parere positivo, con prescrizioni, della Commissione congiunta della struttura del commissario alla Ricostruzione.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

Stanziati 11 milioni di euro per 32 interventi sulle scuole

euro i fondi messi a disposizione dei Comuni modenesi dal ministero dell'Istruzione per finanziare 32 interventi di adeguamento sismico, manutenzione, riqualificazione e anche nuove costruzioni degli edifici scolastici: scuole d'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Nei giorni scorsi un decreto ministeriale ha definito le risorse e, con delibera della Giunta regionale, è stato pubblicato l'elenco delle scuole ammesse a contributo sulla base delle domande dei Comuni, coordinate nei mesi scorsi dalla Provincia che ha definito il piano con le priorità.

Tenendo conto della quota di cofinanziamento dei Comuni, complessivamente queste risorse consentiranno interventi per

oltre 16 milioni di euro che partiranno nel 2018. Nell'Area Nord i lavori di adeguamento sismico interesseranno le scuole d'infanzia di via Poma e la Montessori a Mirandola, mentre è previsto l'ampliamento della primaria di San Prospero.

Nell'elenco figurano anche le scuole a Bastiglia, Castelfranco Emilia, dove sarà ristrutturato l'edificio delle Marconi con un investimento di due milioni e 400 mila euro e un contributo di un milione e 320 mila euro, a Formigine, Marano, Maranello, Nonantola, Soliera, Spilamberto e Vignola. A Ravarino viene finanziata la costruzione di una nuova scuola, con un investimento di oltre due milioni e 280 mila euro e un contributo di un milione e 358 mila euro.

BREVI

TELECAMERE CONTRO GLI SPORCACCIONI

L'Amministrazione comunale di San Felice collocherà delle telecamere, corredate da cartelli informativi, in alcuni punti del territorio nei quali più spesso vengono abbandonati o conferiti in modo scorretto i rifiuti. I controlli si svolgeranno ciclicamente. L'intento è quello di sensibilizzare il cittadino a un maggiore rispetto dell'ambiente in cui vive.

CONTROLLATI 41 ESERCIZI COMMERCIALI

Nel corso dell'ultima settimana di dicembre gli agenti della Digos e della polizia amministrativa della questura di Modena, unitamente a uomini dei commissariati distaccati, della polizia postale e ferroviaria, hanno effettuato controlli straordinari di sicurezza presso numerosi esercizi commerciali di Modena e provincia

Complessivamente sono state identificate 142 persone e controllati 41 esercizi tra phone center, Internet point e le stazioni ferroviarie; presso alcuni phone center gli agenti hanno rilevato violazioni amministrative per la presenza di manodopera irregolare. Un cittadino nigeriano, irregolare sul territorio, è stato denunciato per inosservanza delle leggi sugli stranieri e nei suoi confronti è stato emesso un decreto di espulsione.

DVD "TELLURICA"

Per tutto il 2018, a Mirandola, all'edicola Mi.Co. di viale Gramsci, 51, sarà in vendita al prezzo di cinque euro il dvd "Tellurica. Racconti dal cratere". Dieci storie che ripercorrono il dramma del terremoto con gli occhi di chi l'ha vissuto dall'interno. Dieci punti di vista diversi per ricordare gli eventi del maggio 2012,

ALL'EDICOLA MI.CO.

riuniti in un film collettivo. questo intervento era di 4.650.000 euro, di cui

3.710.000 per lavori ed è stato aggiudicato al Consorzio Integra di

RICOSTRUZIONE

A Concordia via alla nuova scuola Ma sulla vecchia c'è polemica

Sono partiti a Concordia i lavori per la realizzazione della nuova scuola media Zanoni. Il cantiere interessa una porzione dell'area precedentemente occupata dai Moduli abitativi provvisori, già bonificata dalle relative fondamenta e opere di urbanizzazione. La realizzazione dell'edificio scolastico è in capo alla Regione Emilia-Romagna, con cui il Comune ha stretto un'apposita convenzione che ha reso la struttura commissariale regionale braccio operativo affidandole progettazione, gara, direzione ed esecuzione dei lavori. L'obiettivo è riuscire a concludere l'intervento entro settembre 2018 per

rendere operativa la nuova scuola fin dall'inizio dell'anno scolastico 2018/19. Il percorso intrapreso dall'Amministrazione comunale porterà alla completa riprogrammazione della rete scolastica comunale e prevede diversi interventi.

Sarà realizzata la nuova scuola media, mentre gli attuali edifici scolastici temporanei saranno dedicati esclusivamente alla scuola primaria attraverso una riorganizzazione degli ambienti per aumentare le dimensioni delle aule e degli spazi comuni e rispondere pienamente alle esigenze connesse all'attività didattica. La ex scuola elementare di via Garibaldi

area verde con parcheggio al servizio del La palestra scolastica di via Togliatti verrà demolita e ricostruita in loco con anche un intervento di riqualificazione

dell'area antistante. Questo impegnativo verrà demolita e il nuovo spazio che vi si ricava sarà temporaneamente destinato ad lavoro è suddiviso in due lotti. Il primo prevede la realizzazione della nuova scuola media e la demolizione della

> Il quadro economico omnicomprensivo alla base della gara di appalto per

ex scuola elementare di via Garibaldi.

Bologna. Il secondo lotto prevede l'adeguamento delle attuali nuove scuole per ospitare esclusivamente la scuola primaria e la demolizione e ricostruzione di una nuova palestra in via Togliatti riqualificando l'area circostante. Lo stanziamento regionale a disposizione di questi interventi ammonta

complessivamente a 7.083.000 euro. La decisione di abbattere le vecchie scuole ha suscitato in paese una vivace discussione che ha generato anche diversi articoli sui quotidiani locali, con interventi contrari all'iniziativa del Comune.





Avvocato 35enne, ha lavorato anche in Comune a Mirandola

Nuova dirigente al commissariato La finalese Daniele Braida da Verona alla guida della polizia della Bassa

Al centro della foto, il questore di Modena Filippo Santarelli e Daniela Braida, nu commissariato di via Fulvia, insieme ad agenti e operatori della polizia mirandolese. S nuovo comandante della sezione polizia stradale di Modena, Enrico Tassi, il prefetto o Patrizia Paba, Daniela Braida e Santarelli

anni, è la nuova dirigente del commissariato di Mirandola, dove ha preso servizio lo scorso 8 gennaio. La dottoressa Braida, commissario capo, arriva dalla questura di Verona in cui ha lavorato per circa due anni, un anno alla polizia amministrativa mentre per un altro anno è stata vicedirigente della Mobile.

Ha così unito l'esperienza amministrativa con quella investigativa, accumulando quindi un invidiabile bagaglio che le servirà per guidare la polizia della Bassa.

Daniela Braida, che è anche avvocato, non è un volto nuovo per la città dei Pico.



La finalese ha infatti lavorato per quattro anni come dipendente del Comune di Mirandola ed è sposata con un poliziotto che ha prestato servizio presso il commissariato cittadino.

Nel 2013, Daniela ha superato la difficile selezione per essere ammessa al corso di formazione per commissario, della durata di due anni, presso la scuola superiore di polizia di Roma.

Terminato brillantemente il corso è approdata alla questura di Verona, una piazza senza dubbio impegnativa. Che una giovane donna della Bassa arrivi alla guida del commissariato di Mirandola è sicuramente una ottima notizia per tutto il territorio, ma anche per la polizia cittadina che negli ultimi anni aveva visto succedersi quattro dirigenti in poco tempo e che soffre di una cronica mancanza di agenti. Alla dottoressa Braida vanno le congratulazioni per il nuovo, prestigioso incarico e un grosso in bocca al lupo da parte dell'Amministrazione comunale e della redazione dell'Indicatore Mirandolese.

CONCORDIA

Si contrasta il gioco d'azzardo

Sono 26 a Concordia i luoghi cosiddetti "sensibili" per il gioco d'azzardo: biblioteca, scuole, chiese e oratori, impianti sportivi, servizi residenziali e luoghi di aggregazione vicino ai quali non possono più funzionare pubblici esercizi con slot e videolottery. Il censimento risulta dalla mappatura approvata dalla Giunta, realizzata dagli uffici comunali in applicazione della legge regionale per il contrasto e la prevenzione delle ludopatie che vieta il gioco d'azzardo nei locali che si trovino a meno di 500 metri da luoghi sensibili. Nei primi mesi del 2018 le attività commerciali che ospitano slot all'interno dei luoghi sensibili riceveranno una comunicazione dall'ufficio competente con le indicazioni per arrivare alla dismissione degli apparecchi. La delibera della Giunta regionale approvata lo scorso giugno prevede, infatti, che sulla base della mappatura, l'Amministrazione comunale comunichi ai titolari di attività commerciali che detengono apparecchi per il gioco d'azzardo e che si trovano al di sotto della distanza minima dei 500 metri dai luoghi sensibili, il divieto di aprire nuovi esercizi, di rinnovare le concessioni in essere o di sublocare i contratti, oltre all'obbligo di indicare sugli apparecchi la data di scadenza dei contratti. Questo è un ulteriore passo nella campagna per la prevenzione e la riduzione delle ludopatie già avviata da tempo dal Comune di Concordia con interventi nelle scuole e messaggi informativi nel periodico comunale. Fra le azioni per contrastare le ludopatie il Comune di Concordia si è reso disponibile a essere inserito fra i 218 Comuni selezionati nell'indagine nazionale sul gioco d'azzardo promossa dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. L'indagine è in via di conclusione e ha coinvolto 68 residenti che sono stati contattati per un'intervista sul loro rapporto con il gioco d'azzardo.

Arrestato un 29enne per i furti nelle case

Lo scorso 21 dicembre, è stato tratto in arresto dagli agenti della mobile di Modena un albanese di anni 29, il quale a vario titolo e in concorso con gli altri complici, è accusato di essere responsabile di numerosi furti all'interno di abitazioni nella zona della Bassa modenese, dislocate principalmente nei Comuni di Carpi, Soliera, Mirandola, Cavezzo e San Prospero. Il gruppo criminale agiva nelle ore pomeridiane e serali, introducendosi all'interno degli ap-

partamenti esclusivamente dalle finestre, dopo aver divelto le serrature di sicurezza. Pressato dalle continue ricerche da parte dei poliziotti, che non hanno smesso di cercarlo in tutti i luoghi che solitamente frequentava, sentendosi ormai braccato, l'uomo ha deciso di costituirsi. Nei giorni scorsi erano finiti in manette con le stesse accuse altri quattro albanesi, due di 25 e due di 26 anni. Continuano indagini per rintracciare gli altri componenti della banda.

CONCORDIA

A Cpl è finita la verifica fiscale sui rapporti con i fornitori



Cpl Concordia ha comunicato che lo scorso 19 dicembre il nucleo di polizia tributaria della guardia di finanza di Modena ha ultimato l'attività di verifica fiscale

avente a oggetto il periodo 1º gennaio 2009-10 maggio 2016 e ha provveduto a notificare il relativo processo verbale. L'attività ispettiva della guardia di finan-

za si è concentrata, in particolare, sulla verifica dei rapporti con alcuni fornitori attinti dai procedimenti penali che hanno già interessato, a vario titolo, la società ed esponenti del precedente management. Durante lo svolgimento dell'attività ispettiva è stata fornita ai finanzieri una rilevantissima quantità di documentazione cartacea ed elettronica, a dimostrazione della totale e fattiva collaborazione offerta da Cpl e dai suoi consulenti. Nel rispetto dell'operato dei verificatori e delle norme vigenti al riguardo, Cpl Concordia predisporrà le proprie considerazioni agli uffici finanziari competenti, finalizzate a fornire tutti i dati e gli elementi necessari, utili a una completa ed esaustiva ricostruzione contabile amministrativa e fattuale delle operazioni e dei fatti oggetto dell'attività



CENTRO MEDICO Poliambulatorio Privato

ORARI DI APERTURA

dal Lunedì al Venerdi dalle 7.30 alle 12.30 / dalle 14.00 alle 19.30 Sabato dalle 7.30 alle 12.15

OLTRE 30 SPECIALITÀ MEDICHE **ESAMI DI LABORATORIO** PICCOLA CHIRURGIA AMBULATORIALE

Indirizzo: Via Adelaide Bono, 4 - Mirandola

Tel: 0535.22080 - Fax: 0535 24574

E-mail: segreteria@centromedicomirandola.it

Direttore Sanitario Paolini Dott. Marco

Aut. San. 18218 del 05.06.2014

8 • n. 1 - gennaio 2018

AREA NORD Segnale incoraggiante nel percorso di valorizzazione turistica

La Fiab premia l'Unione dei Comuni

Per l'impegno nella promozione del territorio con iniziative dedicate ai ciclisti



L'Unione Comuni Modenesi Area Nord da alcuni anni si occupa di promozione del territorio attraverso iniziative per i ciclisti e ha recentemente creato una rete di aziende per l'accoglienza dei cicloturisti nella Bassa modenese. È rilevante da tempo la collaborazione con Fiab (Federazione italiana amici della bicicletta) di Modena per eventi e manifestazioni del territorio modenese, quali "Biciclette a fiumi", "Pedalare con gusto" e nell'elaborazione di strategie e tecniche di promozione del turismo ciclistico ed enogastronomico, con la finalità di migliorare l'accoglienza del territorio della Bassa adeguandola alle necessità e alle caratteristiche della zona. La stessa Fiab di Modena monitora e segnala le azioni più meritevoli nell'ambito della mobilità ciclabile urbana e del tempo libero, della sicurezza stradale, della pedonalità, dell'uso più consapevole e

condiviso degli spazi urbani. Pertanto la Fiab ha deciso di donare un abbonamento a Bc, la rivista della federazione che si occupa di mobilità ciclistica, al Comune di Maranello e all'Unione dei Comuni Servizio politiche ambientali-Ceas "La Raganella" come riconoscimento per gli enti e per il personale stesso, per l'impegno dimostrato nell'ambito della mobilità ciclabile sostenibile. Questo premio rappresenta un segnale positivo lungo un percorso che potrà portare un giorno il territorio dell'Unione a diventare una meta attrattiva per i cicloturisti italiani e stranieri, grazie ai collegamenti infrastrutturali con i territori a maggiore vocazione turistica. Si riporta parte del comunicato stampa della Fiab "Premio ai Comuni - Fiab Modena": «Da quest'anno Fiab Modena, attraverso i suoi soci ed esperti, monitora l'evoluzione della mobilità nell'ambito provinciale e segnala

al suo direttivo le azioni e i comportamenti più meritevoli. Inoltre là dove richiesto, Fiab partecipa ai tavoli della mobilità, dando il proprio contributo alla redazione dei piani urbani della mobilità sostenibile, della qualificazione dei percorsi casa-scuola e casa-lavoro, sino a partecipazione, elaborazione e sostegno di eventi mirati alla promozione della mobilità ciclabile e pedonale. Diverse sono le attività che Fiab mette in campo per il perseguimento di una mobilità sostenibile: dai corsi per la riparazione delle biciclette sia nelle scuole che nelle sedi (con altre organizzazioni di volontariato) dedicate all'accoglienza sino a veri e propri corsi di ciclabilità riservati alle donne extracomunitarie delle nostre città per aiutarle a essere più libere nei loro spostamenti urbani. La presenza abbastanza capillare di Fiab sul territorio provinciale permette quindi un monitoraggio attento e costante delle azioni e delle attività legate alla mobilità e in questo senso riteniamo che il premio che quest'anno Fiab dedica alle personalità di cui sopra possa rappresentare uno stimolo anche ad altre istituzioni e organizzazioni che possano contribuire a una mobilità sempre più rispettosa per tutti e per tutte le modalità di trasporto». L'Unione dei Comuni e il Servizio politiche ambientali - Ceas "La Raganella" ringraziano sentitamente.

AREA NORD

A Concordia Wi-Fi gratis

È stata attivata una rete di Wi-Fi free in cinque punti del territorio comunale di Concordia, che consente la connessione gratuita a Internet tramite wireless senza limiti di tempo. Il servizio assicura la connessione gratuitamente con computer portatili, tablet e smartphone, senza password o installazione di software. Il servizio è attivo 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno, fatti salvi guasti o interventi di manutenzione. Sono cinque le zone di copertura e il segnale si prevede efficiente e costante in un raggio di 60 metri con aria libera, fatti salvi guasti, impedimenti temporanei di natura meteorologica o dovuti a ostacoli fisici o a eventuali frequenze radio. Le zone su cui è stata installata la tecnologia Wi-Fi sono: parco "Sandro Pertini" area di fronte al monumento, parco delle Rimembranze area dietro l'ex municipio, area giochi di parco "Diazzi", parco "Enea Viani" a Vallalta, parco pubblico in via del Dugarello a Fossa. Per usufruire del Wi-Fi free, recarsi in una zona coperta dal segnale e attivare il proprio dispositivo wireless.

Il Wi-Fi free rientra nelle tecnologie installate contemporaneamente all'intervento di riqualificazione degli impianti di pubblica illuminazione realizzato dalle ditte Martini & Martini di Magnacavallo (Mn), Siram di Milano e Bosi Impianti Elettrici di

Con 16 gradi di media il 2017 è il terzo anno più caldo



Sono stati resi noti dai tecnici dell'Osservatorio Geofisico del Dief -Dipartimento di Ingegneria "Enzo Ferrari" dell'Università di Modena e Reggio Emilia i dati che meglio fotografano l'andamento meteoclimatico del 2017. Presso la stazione storica situata nel Palazzo Ducale di piazza Roma a Modena, dove dal 1830 si rilevano quotidianamente e senza interruzioni i dati meteo modenesi, la temperatura media annua è risultata di 16 °C. Il valore, secondo gli esperti della struttura accademica è nettamente superiore, di 1.7°C, rispetto alla media di riferimento per il trentennio 1981-2010. In base a questo valore il 2017 è stato pertanto il terzo anno più caldo dall'inizio dei rilevamenti, superato solo dal 2014 (16.3°C) e dal 2015 (16.1°C). «Mai, prima del 1990 – spiega il meteorologo Luca Lombroso - nel nostro osservatorio si era superata la soglia di 15°C di temperatura media annua. Fino ad allora il record apparteneva al 1945 con una temperatura media di 14.5°C. Il primo "anno più caldo" del nuovo periodo climatico che stiamo vivendo si ebbe nel 1994,

con 14.7°C. Dopo è stato ripetutamente superato. Nel 1997 con 15.2°C si superò per la prima volta la soglia dei 15°C e, quindi, nel 2013 con 16.3°C per la prima volta si sono superati, a Modena, i 16°C». Gli estremi dell'anno vanno dai - 4.2°C della temperatura minima più bassa il 7 gennaio a 38.4°C del rovente 4 agosto 2017. Il picco estremo di freddo non rappresenta nulla di strano o di anomalo ed è molto distante dal record assoluto di gelo, -15.5°C, dell'11 gennaio 1985. Il "giorno più caldo" del 2017, invece, è stato statisticamente il secondo giorno più caldo di sempre a Modena, sfiorando di un solo decimo di grado il record assoluto che ancora resiste dal 29 luglio 1983. Notevole il numero di "giorni caldi", ovvero con temperatura massima pari o sopra a 30°C, che sono stati in tutto 73. Solo nel 2003 con 80 giorni caldi si è superato il traguardo raggiunto quest'anno. «Nel XIX e XX secolo – continua Luca Lombroso – non si era mai andati oltre i 60 giorni caldi». All'opposto, i giorni di gelo (temperatura minima inferiore a 0°C) sono stati solo 11.

Le piogge complessivamente ammontano a 475,2 mm. Rispetto ai 660.7 mm attesi dalla climatologia, il deficit pluviometrico nel 2017 è stato del 30 per cento. «L'anno, pur con un marcato deficit pluviometrico - afferma sicuro Luca Lombroso – non è stato uno dei più siccitosi. Piogge inferiori si ebbero per esempio anche nel 2011 e 2012. Ma, nel dettaglio osserviamo una distribuzione di piogge molto irregolare, in particolare con gennaio, marzo, luglio, agosto e ottobre caratterizzati da precipitazioni molto scarse, a cui si oppongono mesi come novembre e, in parte, settembre molto piovosi». Commento a parte merita la neve. L'ultima nevicata significativa e abbondante a Modena ormai è di quasi tre anni fa, il 6 febbraio 2015 con 32 centimetri. Da allora la neve ha fatto solo due effimere comparse: una nel gennaio 2016 e, nel 2017, un solo giorno con neve misurabile, il 13 novembre, quado scese un solo centimetro di neve, peraltro subito fusa a seguito dell'aumento di temperatura e dalla pioggia.

Presso il Campus Dief di Modena la temperatura media rilevata durante l'anno di 14.6°C è stata più allineata ai valori

ufficiali attesi, mentre le piogge sono risultate più copiose con 533,7 mm. Il giorno più freddo è stato il 7 gennaio con temperatura minima - 8.1°C e il più caldo il 4 agosto con una temperatura massima di 40.1°C. I giorni caldi pari o sopra i 30°C di temperatura massima sono stati 84, e i giorni di gelo, in cui la temperatura minima è scesa a 0°C o al di sotto, 59. «Il 2017 – è la riflessione finale dell'esperto Luca Lombroso - conferma che stiamo ormai vivendo una "nuova

normalità", il cui primo indiscutibile effetto è l'aumento delle temperature sia a livello globale che locale, in specie nelle aree urbane, dove sono più concentrati gli insediamenti. Il risultato è che le estati sono più lunghe e calde del passato e per opposto gli inverni più brevi e meno rigidi, soprattutto (ma non solo) in città. Più sfumato il segnale del cambiamento del regime pluviometrico. Se il 2017 è classificabile fra gli anni avari di pioggia, per opposto gli ultimi tre anni erano stati piuttosto piovosi, tutti però con forti irregolarità fra periodi di piogge abbondanti o con temporali intensi e fasi anche pro-



Grande attenzione anche al tema delle sospensioni scolastiche

Ragazzi attivi nell'Area Nord

Con il progetto Giovani all'arrembaggio del Centro servizi volontariato



le scuole superiori del Distretto di Mirandola, il progetto Cantieri Giovani -Giovani all'arrembaggio promosso dal Centro servizi volontariato con il supporto di Unione Comuni Modenesi Area Nord, Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola e la collaborazione delle associazioni locali. Tra le varie azioni previste dal progetto che mira a promuovere il volontariato fra i giovani, si mettono in evidenza due attività che negli ultimi tempi, anche alla luce degli eventi di cronaca verificatisi nel primo quadrimestre dell'anno scolastico, sono diventati sempre più rilevanti. Parliamo dell'alternativa alla sospensione scolastica e della peer education del volontariato.

Nella peer education abbiamo giovani che insegnano ai giovani: soprattutto quando si parla di tematiche come il volontariato e la cittadinanza attiva, questa è una formula esplosiva di efficacia, il cui effetto domino ha registrato da subito numeri interessanti. Nella pratica, ragazzi delle terze e delle quarte di Calvi, Morandi e Galilei con alle spalle un'esperienza di volontariato, hanno partecipato a un'apposita formazione del Centro servizi volontariato che ha fornito loro gli strumenti per poi recarsi direttamente nelle classi dei loro coetanei a promuovere il confronto e il dialogo sul senso di appartenenza alla propria comunità e all'impegno nei confronti degli altri. Un'esperienza del genere consente agli adolescenti spesso, per natura, timidi, di gestire una situazione di classe che li vede impegnati in prima linea nel parlare in pubblico di sé e delle proprie esperienze ed emozioni, cosa per niente scontata.

Grazie ad azioni come queste, i giovani incontrano davvero la comunità e i suoi bisogni: attraverso associazioni e altre realtà del territorio, ad esempio, sempre con il coordinamento del Centro servizi volontariato e la collaborazione delle scuole, a dicembre si tiene da tre anni "La giornata del Riempiscatole", una raccolta alimentare a sostegno della Caritas di Finale Emilia. A Finale, in particolare, è attivo il Cantiere di cittadinanza del Calvi, composto da un gruppo di studenti che sotto la supervisione di diversi insegnanti ha l'obiettivo di rafforzare il senso civico e di appartenenza alla scuola, per una diffusione del rispetto delle regole scolastiche e di "buon vicinato" tra studenti. Un'esperienza simile si sta creando anche al Galilei di Mirandola con i peer educator e il supporto del Centro servizi volontariato. Azioni di questo genere creano un circolo virtuoso volto anche a contrastare fenomeni collegati al bullismo e più in generale alla cattiva condotta e alla mancanza di rispetto dell'ambiente scolastico.

Un discorso a parte lo merita l'alternativa alle sospensioni scolastiche attraverso il coinvolgimento dei ragazzi destinatari di un provvedimento disciplinare in attività di volontariato. Il Centro servizi volontariato, sempre all'interno di Giovani all'arrembaggio, previa approvazione del consiglio di classe e del dirigente scolastico, propone l'incontro con mondi di solidarietà con cui gli studenti possono confrontarsi e da cui possono trarre benefici e insegnamenti, che li aiuteranno a riflettere sulla loro

Ecco il monumento a Giannone l'esule tornato a Camposanto "Il ritorno dell'esule" è il titolo delle di Modena, Istituto comprensivo di San

manifestazioni in memoria di Pietro Giannone che si svolgeranno sabato 13 gennaio a Camposanto. Si comincia alle 15 con la scopertura del monumento funebre a Giannone, presso il cimitero comunale di via Baracca, alla presenza delle autorità e di Orazio Vitaliti, scultore e autore del busto. Alle 16, presso l'aula magna della scuola primaria Giannone, sarà intitolata l'aula polivalente al compianto docente Nino Manfredini, già insegnante e preside della scuola media. A seguire si svolgerà un convegno "Il ritorno dell'esule" incentrato sulla figura di Giannone e che vedrà gli interventi di diversi docenti universitari. Organizza il Comune di Camposanto con Grande Oriente d'Italia-Palazzo Giustiniani Roma, Comune di Firenze, Istituto per la storia del Risorgimento-Comitato

Felice e Camposanto, con il Patrocinio della Regione Emilia-Romagna e della Provincia di Modena. Per informazioni: biblioteca di Camposanto (tel. 0535/80936). Nelle scorse settimane è stata effettuata la traslazione dei resti mortali di Giannone dal cimitero alle Porte Sante di Firenze al cimitero comunale di Camposanto. Giannone, originario di Camposanto, fu poeta e massone, nonché patriota e vicepresidente della Giovine Italia, al fianco di Giuseppe Mazzini. Nel corso della giornata del 13 gennaio saranno esposti alcuni documenti conservati presso il Comune di Camposanto e che lo riguardano e, per consentire anche in futuro a chiunque volesse studiarne l'opera e la figura, nella biblioteca comunale sarà allestita una sezione permanente dedicata a Giannone.



«Occhio al regalo dell'Iphone: è una bufala con la maiuscola»

mane scorse mi sono imbattuto su Facebook in questo interessante (?) post: «Regaliamo gli ultimi tre Iphone, per cessata attività. Non possiamo rivenderli in quanto sono stati utilizzati in

negozio. Sceglieremo casualmente tre persone il gg.mm.aaaa e i vincitori saranno contattati via Facebook e/o via e-mail. Per partecipare: condividi questa foto; metti "mi piace" sulla nostra pagina Promozioni; metti "ok" nei commenti». Già a leggere la scritta "Iphone", con la i invece che la p in maiuscolo, mi si è accapponata la pelle! Senza considerare poi l'accoppiata "regalo e Iphone" che è veritiera come una tripletta di Pancev! Il consiglio? Non condividere! Ma perché vengono creati questi annunci? La gente condivide i post, li commenta, mette i mi piace... tutte attività che non fanno altro che dare maggiore visibilità all'annuncio bufala. Grazie a queste azioni (mi piace, commenti, condivisioni) fatte da persone



Mantovani (nella foto) è tecnico informatico e blogger per hobby. Nel 2017 il suo sito www. ildottoredeicomputer.it è risultato essere tra i più letti in Italia, ricevendo vari riconoscimenti.

che ci cascano a piedi pari, i gestori delle pagine suddette riescono a raccogliere migliaia di iscritti per poi

venderle ad acquirenti che convertono le pagine mettendo un altro nome. Ma perché il post è una bufala? Come riconoscere post simili che sicuramente ci saranno ancora in futuro? Basta leggere con un po' di attenzione: cessata attività: quale è questa attività? Un telefono usato in negozio si può rivendere a differenza di quanto scritto nel post. Sceglieremo "casualmente" tre vincitori. Un premio da 600 euro cadauno e vengono scelti a caso i vincitori? Scelta dei vincitori: per impostazioni di privacy non è possibile vedere ad esempio la condivisione del post da parte di tutti gli utenti. Iphone invece che iPhone. Beh qua manco sanno Christian, alias il dottore dei computer!



Lunedì 8 gennaio è ripreso a Cavezzo il servizio "Piedibus", sospeso in occasione delle festività natalizie. L'iniziativa è partita lo scorso 2 ottobre e fino al 22 dicembre ha raccolto 26 volontari accompagnatori e 40 bambini iscritti.

Di questi, 17 hanno utilizzato il percorso di via della Libertà, 13 quello di via

L'Auser di Cavezzo ha deciso di donare ai bambini del "Piedibus" coprizaino e mantelline impermeabili per le giornate di pioggia. Il Comune ringrazia Auser per la generosa donazione e chiunque abbia richieste o suggerimenti per migliorare il servizio può comunicarli contattando l'Ufficio scuola o l'assessora-

migliorare il "Piedibus" sia quest'anno sia per l'anno scolastico 2018/2019.

Si invitano anche tutti i bambini e gli accompagnatori che volessero prendere parte al progetto a contattare gli uffici in qualunque momento e senza particolari formalità. Ufficio scuola: 0535/49809, ufficio.scuola@comune.cavezzo.mo.it; assessorato alla Pubblica Istruzione:

to alla Pubblica Istruzione del Comune. di cosa stanno parlando. Un caro saluto da Sant'Anna e 10 quello di via Concordia, le tre linee in cui è dislocato il servizio. Saranno utili per riflettere su come 0535/49831. L'OFFICINA DELLA MAGLIA

MISSONI sciarpe&calze Q∞GUAPA Street One

Mirandola - Via Battisti 3 🏗 338/1286133

Carpi - Via Sbrillanci 2/B 🛜 327/7734752

10 • n. 1 - gennaio 2018

L'inventore del biomedicale rinunciò per un impegno imprevisto

L'INDICATORE MIRANDOLESI

stato trattenuto da impegni improvvisi

altrove e a quel punto lei indugiò sulla

genialità e sull'intento dell'opera svolta

da Mario Veronesi; poi concluse il suo

intervento rapidamente e se ne andò.

Il giorno dopo, credo fosse domenica,

Mario Veronesi faceva la sua consueta passeggiata nella piazza di Mirandola;

con sorpresa mi accorsi che da lontano

mi stava facendo piccoli cenni per far-

mi capire che aveva qualcosa da dirmi.

Allora io, incoraggiato, mi avvicinai

mentre era attorniato dal gruppetto dei

suoi amici e presi l'iniziativa dicen-

dogli subito con una certa enfasi, ma certo di riscuotere stupore attenzione da parte sua, che a Modena, il giorno prima, un premio Nobel aveva parlato

con molta attenzione di lui e stavo aggiungendo altri particolari, ma da parte sua, con il solito piglio pratico

e concreto mi arrivava solo qualche cenno perché io facessi presto a completare il mio racconto. Vedendo che io proseguivo, convinto che i miei dettagli fossero importanti o emozionanti per

lui, a un certo punto, in modo peren-

torio il dottor Veronesi mi interruppe con una sola parola: «Piuttosto!» e così ottenuta l'attenzione, proseguì dicendo: «Guardi Parrino è capitato che si è presentata da me una ditta che voleva

che noi commercializzassimo un pro-

dotto realizzato da lei...». Questo era il

suo stile. Sicuramente Mario Veronesi

ammirava e apprezzava il Nobel Mon-

talcini, ma le cose pratiche avevano

un'importanza primaria nel suo modo

di vedere le cose. Sono certo che non

pensasse solo ai risultati commerciali,

ma anche alla possibilità di diffondere

i benefici dell'innovazione tramite una

Cronaca di un incontro mancato

Rita Levi Montalcini passò da Modena per salutare Veronesi ma tutto sfumò...



occasione di un congresso, un incontro molto importante, organizzato presso l'Ente Fiera a Modena a un certo punto si capì che la professoressa Rita Levi Montalcini, premio Nobel per la Medicina, sarebbe passata per Modena e l'organizzazione aveva fatto di tutto perché la prestigiosa ospite riuscisse a porgere il saluto ai convenuti. Venne allestita in fretta una sala speciale per riceverla degnamente e venne predisposto un grandioso mazzo di fiori per accoglierla. All'arrivo, la professoressa Montalcini, dopo i primi convenevoli,



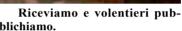
cercò di vedere tra i presenti il dottor Mario Veronesi e con una certa enfasi fece capire che si era fermata durante il suo viaggio proprio per salutarlo.

spiegarono che il dottor Veronesi era

Con un certo affanno i relatori

Maria Castagnetti racconta i suoi 100 anni pieni d'affetto





«Cari mirandolesi.

sono ancora qui, mi chiamo Maria Castagnetti in Guagliumi e lo scorso 5 gennaio ho compiuto 100 anni. Ho vissuto sempre a Mirandola; non ho avuto figli, comunque la mia vita è stata serena, agiata e circondata da tanti amici. Ora, dopo il terremoto, sono in una casa protetta a Pavullo, assistita con



Maria Castagnetti mentre riceve due dei tanti premi ottenuti per gare di nocino, una specialità che negli anni ha affinato

affetto da parenti, medici e infermieri. Qualche volta non riconosco le persone, altre rifiuto il semolino perché preferisco il salame ma di salute sto bene. Spero di festeggiare il mio genetliaco con voi, attraverso il giornale. Con affetto».

Maria Castagnetti

A Maria vanno anche tanti auguri dall'Amministrazione comunale di Mirandola e dalla redazione dell'In-

Il biomedicale protagonista al "posto giusto" di Rai Tre



Il biomedicale mirandolese è stato protagonista di una puntata de "Il posto giusto" il programma domenica alle 13 su Rai Tre.

La puntata può essere vista integralmente al link https://goo.gl/





Il direttore Luigi Dall'Oglio ha parlato delle stenosi esofagee dei bimbi

Un aiuto alla ricerca pediatrica I medici del circolo "Merighi" hanno raccolto fondi per un ospedale di Roma







Alcuni momenti della serata. Sotto, il dottor Merighi consegna a Dall'Oglio una bottiglietta di aceto balsamico



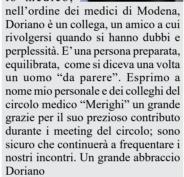
Luigi Dall'Oglio, direttore della Chirurgia ed Endoscopia Digestiva dell'ospedale pediatrico Bambino Gesù di Roma, è stato ospite eccezionale qualche giorno fa alla serata degli auguri natalizi, organizzata da circolo medico Merighi e Ammi, in collaborazione con Sidam Group, presso La Cantina di Medolla. L'intervento di Dall'Oglio aveva come titolo "Le stenosi esofagee in età pediatrica: prevenzione e possibili strategie terapeutiche". Le stenosi esofagee in età pediatrica sono dovute a diversi fattori, fra i principali vi sono quelle causate dall'ingestione di sostanze caustiche. Il trattamento endoscopico con dilatazioni è quello più frequentemente usato. Dall'Oglio ha condiviso con gli

oltre 100 presenti la sua esperienza nell'utilizzo di un particolare tipo di stent, quello dinamico, che ha lo scopo di favorire la motilità esofagea e quindi di ridurre l'incidenza di recidiva della stenosi dopo dilatazione. Tale stent dinamico è stato messo a punto e brevettato in collaborazione con la Sidam Group, Evolu-

zione e l'ospedale del Bambino Gesù di Roma. A conclusione del suo intervento è stato sottolineato che la prevenzione dell'ingestione di sostanze caustiche resta un elemento fondamentale e, nel caso dei detersivi liquidi per le lavapiatti industriali, va assolutamente evitato l'uso di contenitori impropri. Nel corso della serata è stato raccolto un contributo per la ricerca in ambito della Chirurgia Digestiva dell'ospedale pediatrico del Bambino Gesù. Al termine è stato distribuito alle signore presenti un elegante cadeau da parte di Sidam Group; sul presente sono indicati gli estremi per poter fare, per chi lo volesse, una donazione per l'ospedale pediatrico.

DORIANO NOVI In pensione

Doriano Novi (nella foto) è andato in pensione dopo 40 anni di attività come medico di famiglia a San Felice, Distretto di Mirandola. Doriano è un grande uomo, medico e poeta dialettale. Impegnato tra l'altro nel volontariato, nel sindacato medico,



Nunzio Borelli, Presidente CIRCOLO MEDICO "MERIGHI"

L'ANNIVERSARIO Vent'anni fa moriva Scarlini il medico-poeta il primario... senza orologio





primo da sinistra alla presentazione del Barnardon del 1979

I suoi colleghi medici e le infermiere che hanno lavorato con lui lo ricordano come un professionista serio ed esemplare, che aveva profondamente a cuore le sorti dei propri pazienti, tanto da trascorrere gran parte del proprio tempo tra le mura dell'ospedale di Mirandola. Le ore che ogni giorno il professor Francesco Scarlini dedicava alla cura dei suoi ammalati non si contavano: era un primario senza orologio. Anche per questo in tanti lo ricordano ancora con affetto, a 20 anni esatti dalla morte, avvenuta il 13 gennaio 1998. Scarlini era nato il 24 aprile 1914 a Milano da Giovanni e Luigia Bianchi. Il 1° ottobre 1947, a Verona, aveva sposato Rosetta. A Mirandola era arrivato nel 1955, come primario di Medicina. Fino al 1978 è stato alla guida del reparto e in seguito, fino al 1984, è stato presidente della sezione decentrata della Scuola infermieri. Molto legato alla sua Mirandola, ha atti-

vamente partecipato alla vita associativa della comunità. Negli anni Trenta era stato tra i fondatori della locale sezione Avis, che lo ha ricordato come un «amico, che dal momento della fondazione ha prestato una collaborazione attiva e determinante come medico, anche illustrando in tutta la provincia l'innocuità del dono del sangue e la sua elevata utilità per l'ammalato». Anche l'Associazione volontari ospedalieri, che Smerieri ha contribuito a far crescere con tanti corsi di formazione, lo ha ricordato come uomo di «straordinarie qualità umane e professionali» con una «totale dedizione all'impegno in corsia». Per una decina d'anni, a partire dalla sua fondazione, è stato presidente del circolo medico "Mario Merighi".

Come segno di riconoscenza per la sua attività medica e in campo sociale, gli è stato intitolato il padiglione delle degenze dell'ospedale "Santa Maria Bianca".



12 • n. 1 - gennaio 2018

Seggi aperti durante una sola giornata dalle ore 7 alle 23

L'INDICATORE MIRANDOLESE

Una guida per le elezioni politiche

Domenica 4 marzo si voterà per rinnovare i due rami del Parlamento



Domenica 4 marzo 2018 si terranno le elezioni per il rinnovo del Parlamento: Camera dei deputati e Senato della

Repubblica. Si potrà votare nella sola giornata di domenica 4 marzo dalle ore 7 alle ore 23. Per il Senato della Repub-

blica potranno votare esclusivamente gli elettori che avranno compiuto il 25esimo anno di età alla data del 4 marzo 2018. Gli elettori a Mirandola potranno votare in 22 seggi sparsi sul territorio comunale: dieci presso le scuole medie di via Nuvolari, sette presso le scuole elementari di via Giolitti e nei seggi che saranno predisposti nelle frazioni di Tramuschio, Mortizzuolo, San Martino Spino, Gavello e Quarantoli (nelle prossime settimane sul sito del Comune (www.comune.mirandola.mo.it) verranno pubblicate le sedi dei seggi elettorali con l'indicazione delle vie i cui residenti ed elettori potranno recarvisi a votare).

Per esprimere il proprio voto sarà necessario presentarsi al seggio elettorale con un documento d'identità personale e con la propria tessera elettorale. Si raccomanda pertanto sin d'ora di verificare il possesso della tessera elettorale e che i dati in essa riportata siano corretti, in particolare in relazione

all'indirizzo di residenza e alla sede del seggio elettorale in cui poter recarsi a votare. Se non si fosse in possesso della tessera o i dati non fossero aggiornati, si prega di rivolgersi all'Ufficio elettorale del Comune in via Giolitti, 22, aperto martedì, mercoledì, giovedì e sabato dalle ore 8.30 alle ore 12.50 e il giovedì pomeriggio dalle ore 15 alle ore 17.30 (telefono 0535/29505, e-mail elettorale@comune.mirandola.mo.it).

In queste elezioni politiche gli elettori saranno chiamati a esprimersi con le modalità previste dal nuovo sistema elettorale, approvato con la Legge n.165 del 3 novembre 2017 (denominato Rosatellum). Le norme approvate dal Parlamento prevedono l'elezione dei membri di Camera e Senato per due terzi (il 64 per cento dei seggi) con un metodo proporzionale e collegi plurinominali e per un altro terzo (il 36 per cento dei seggi) attraverso un metodo maggioritario e collegi uninominali.

La soglia di sbarramento



Il Rosatellum prevede inoltre le coalizioni. Quindi favorisce alleanze tra più formazioni politiche. Diversi partiti, diverse liste, all'interno di un collegio uninominale possono aggregarsi per sostenere un unico candidato. Anche in caso di coalizione nella parte maggioritaria le forze politiche competono singolarmente nella parte proporzionale. È poi vietato il voto disgiunto, gli elettori non possono scegliere uno dei candidati nel collegio uninominale e poi votare per una lista a lui non collegata nella parte proporzionale.

La soglia di sbarramento nazionale per le liste, sia alla Camera che al Senato, è fissata al tre per cento su scala nazionale, nel proporzionale. C'è poi una soglia di sbarramento al dieci per cento per le coalizioni e in questo caso almeno una lista deve aver superato il tre per cento. Un caso diverso è quello delle minoranze linguistiche, per le quali è prevista una soglia al 20 per cento nella regione di riferimento.

Deputati e senatori, si cambia Così funziona il nuovo sistema

Per quanto riguarda la Camera dei deputati è prevista l'elezione di 232 onorevoli in collegi uninominali con sistema maggioritario, di 386 deputati in piccoli collegi plurinominali con sistema proporzionale e di altri 12 nella circoscrizione Estero, sempre con ripartizione proporzionale dei seggi.

Per il Senato della Repubblica, invece, è prevista l'elezione di 109 senatori in collegi uninominali maggioritari, 200 in collegi plurinominali proporzionali e altri sei nella circoscrizione Estero, anche qui con metodo proporzionale.

Nei collegi uninominali, quelli in cui vale il metodo maggioritario, viene eletto in Parlamento il candidato che ottiene un solo voto in più degli altri. Nei collegi plurinominali i seggi vengono attribuiti proporzionalmente ai voti ottenuti.

Cambia la distribuzione dei collegi Mirandola è tra Ferrara e Modena

La nuova normativa prevede una distribuzione diversa dei collegi rispetto alle precedenti elezioni Politiche e in particolare rispetto al Mattarellum (il sistema di voto in vigore nel 1994, 1996 è 2011 che prevedeva l'elezione del 75 per cento dei parlamentari con metodo maggioritario). Per quanto riguarda la Camera (escludendo i 12 deputati da eleggere all'Estero) le circoscrizioni sono 28: l'Emilia-Romagna

collegio maggioritario che in un uno o più

collegi proporzionali (sempre con il limite di cinque). Se il candidato riesce a farsi costituisce un'unica circoscrizione in cui vengono eletti 45 deputati. Al Senato invece (senza considerare i sei senatori da eleggere all'Estero) le circoscrizioni sono 20, una per ogni regione e l'Emilia-Romagna elegge 22 senatori. Il Comune di Mirandola, sia per la Camera (collegio n.8) che per il Senato (collegio n.6), è stato inserito in collegi che comprendono Comuni della provincia di Modena e di Ferrara.

NO PREFERENZE

Per la parte proporzionale le liste sono bloccate

La nuova legge elettorale prevede per la parte proporzionale liste bloccate.

Ciò significa che gli elettori non possono esprimere una preferenza:

vicino al simbolo trovano un breve elenco di candidati, da due a quattro, che vengono eventualmente eletti nell'ordine.

I CANDIDATI

Con il Rosatellum ci sono le candidature plurime

Con il Rosatellum sono previste pluricandidature (candidature multiple). I candidati alla carica di deputato o senatore possono presentarsi in un solo collegio

uninominale maggioritario e in più collegi plurinominali dove vale la regola del proporzionale (in questo caso fino a cinque collegi) e possono presentarsi sia in un

eleggere sia in un collegio uninominale che in uno o più collegi plurinominali andrà a occupare il seggio del sistema maggioritario. Se vince invece in diversi collegi della parte proporzionale otterrà il seggio corrispondente al collegio in cui la sua lista ha ottenuto la percentuale di consensi più bassa.

I CANDIDATI

Previste anche le quote di genere A nessuno più del 60 per cento

Sono previste anche quote rosa, le quote di genere. Nei collegi uninominali a livello nazionale nessuno dei due generi può essere rappresentato in misura superiore al 60 per cento (e quindi non inferiore al



40 per cento).

Anche nel complesso delle liste dei collegi plurinominali presentate a livello nazionale, nessuno dei due generi può essere rappresentato nella posizione di capolista in misura superiore al 60 per

Nella successione interna delle liste nella parte proporzionale, i candidati de-

vono essere collocati secondo un ordine alternato uomo-donna o donna-uomo.

Quindi nei collegi plurinominali con due seggi da assegnare, i candidati del listino dovranno essere un uomo e una donna; con tre seggi, due uomini e una donna o due donne e un uomo; con quattro seggi, fino a tre uomini e una donna (o naturalmente l'inverso). E così via.

O: MESE DEL KMO

Tutta la gamma disponibile. Prezzi super, pagamenti personalizzati, possibilità di permuta!













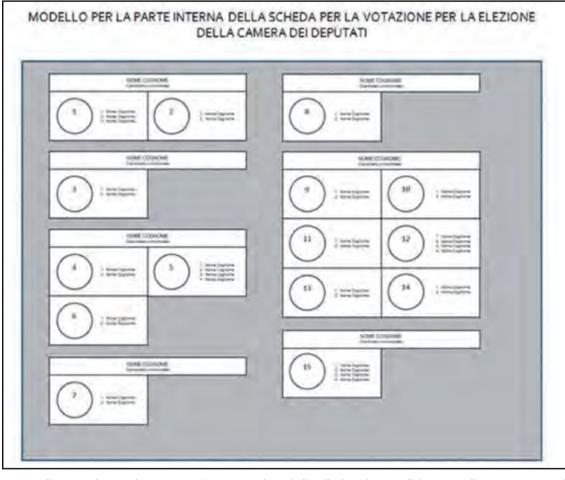
AUTO IN s.r.l. via 2 Giugno, 68/70 Mirandola tel. 0535 20301 www.autoinmirandola.it info@autoinmirandola.it

Servizio Assistenza

MIRANDOLA Conservato dagli uffici elettorali, serve a evitare il voto di scambio

Nella scheda un tagliando antifrode

Debutta il "sigillo" rimovibile costituito da un codice progressivo alfanumerico



Con il nuovo sistema si vota con un'unica scheda elettorale per la Camera e un'unica scheda per il Senato.

Per quanto riguarda il collegio uninominale maggioritario, sotto il nome e il cognome di ogni candidato alla carica di deputato o di senatore vengono indicate le liste a lui collegate. Su ognuna delle due schede l'elettore indica la sua preferenza sia per la parte proporzionale che per quella maggioritaria.

I simboli delle liste collegate al candidato nel collegio uninominale (maggioritario) sono indicate sotto il suo nome e cognome. Vicino a ogni simbolo sono indicati invece i nomi e i cognomi dei candidati nella piccola lista bloccata nel collegio plurinominale (proporzionale). I nomi del listino non possono essere meno di due e più di quattro. Essendo l'elenco bloccato i candidati vengono eventualmente eletti nell'ordine.

TAGLIANDO ANTIFRODE

Ogni scheda è dotata di un apposito tagliando antifrode: tale tagliando è rimovibile ed è costituito da un codice progressivo alfanumerico generato in serie. È una delle principali novità di questa votazione. Il tagliando, che viene rimosso e conservato negli uffici elettorali prima dell'inserimento della scheda nell'urna, è un metodo per evitare il voto di scambio. Quando l'elettore riceve la scheda gli scrutatori devono segnare quel codice univoco. Quando poi, dopo aver votato nella cabina, l'elettore riconsegna la scheda agli scrutatori, questi devono controllare che il numero segnato e quello del tagliando siano uguali. In questo modo si impedisce lo scambio di schede già segnate. Prima di inserire la scheda nell'urna, infine, gli scrutatori rimuovono il tagliando antifrode per rendere la scheda anonima e non tracciabile.



II voto espresso in due modi

L'elettore può esprimere il proprio voto in due modi:

- tracciando un segno sul simbolo della lista (in questo modo la preferenza si trasferisce anche al candidato nel collegio uninominale sostenuto dalla lista votata);

OPPURE

- tracciando un segno sul nome del candidato nel collegio uninominale. In questo secondo caso il voto si trasferisce anche alla lista se il candidato è sostenuto da una sola lista. Se invece il candidato è sostenuto da una coalizione il voto viene distribuito tra le liste che lo sostengono proporzionalmente ai risultati in quella circoscrizione. In questo caso si parla di voto disperso.

Ovviamente il voto è valido anche se l'elettore decide di tracciare due segni, uno sul nome del candidato e una sulla lista o una delle liste a suo

Si tratta di voto nullo quando l'elettore traccia un segno sul rettangolo contenente il nome del candidato nel collegio uninominale e un segno su un rettangolo contenente il contrassegno di una lista il cui candidato non è collegato. Non è possibile quindi il voto disgiunto.

ITALIANI ALL'ESTERO

Possibile il voto per corrispondenza

Gli elettori italiani, nonché i loro famigliari, che per motivi di studio, lavoro o cure mediche, si trovano all'estero per un periodo di almeno tre mesi nel quale ricada la data della consultazione elettorale, possono chiedere di votare per corrispondenza senza bisogno di recarsi in Italia, previa espressa opzione valida per quell'unica consultazione.

L'opzione per il voto all'estero può essere fatta compilando un apposito modulo, che può essere scaricato dal sito del Comune di Mirandola, da trasmette, in occasione delle elezioni politiche del 4 marzo 2018, entro e non oltre il 31 gennaio 2018 direttamente al Comune di Mirandola, tramite e-mail (elettorale@ comune.mirandola.mo.it), Pec (comunemirandola@cert.comune.mirandola.

mo.it), oppure fax (0535/29506).

La dichiarazione di opzione, redatta su carta libera e necessariamente corredata di copia di documento d'identità valido dell'elettore, deve in ogni caso contenere l'indirizzo postale estero cui va inviato il plico elettorale e una dichiarazione attestante il possesso dei reauisiti.

Non possono votare per corrispondenza gli elettori italiani residenti in Stati con i quali il Governo italiano non ha potuto concludere accordi per garantire che il diritto di voto si svolga in condizioni di eguaglianza, di libertà e di segretezza, oppure in Stati la cui situazione politica o sociale non garantisce, anche temporaneamente, l'esercizio del diritto di voto secondo tali condizioni.









OPENDAY!

CROSSFIT PILOXING
BOOTCAMP THAI BOXE
PILATES TONE UP
CIRCUIT TRAINING SALA ATTREZZI
DANZA MODERNA (5-10 ANNI)

PRENOTATI!

SCONTO PER CHI SOTTOSCRIVE UN ABBONAMENTO



















VIA PER CONCORDIA 46 · 41037 · MIRANDOLA [MO]

T. 0535 65 82 03 · C. 320 60 51 873 · SIROFITNESS.COM · INFO@SIROFITNESS.COM · † SIROFITNESS

ΜΙΒΔΝΙΠΟΙ Δ

Ecco le immagini dell'appello lanciato dall'Indicatore

Una casa che è tutta un addobbo

Isa Scacchetti ha impreziosito un'intera villetta di ninnoli, alberi e luci





Tra le segnalazioni più curiose dei nostri lettori c'è quella del mirandolese **Stefano Pollastri**. La sua casa, in occasione delle festività natalizie, non viene semplicemente impreziosita con albero



e presepe, ma si trasforma tutta quanta in un grande addobbo, all'interno come all'esterno.

La villetta, che si trova a ridosso del centro storico, diventa un tripudio di de-





corazioni acquistate, nel corso del tempo, in vari mercatini di tutta Italia. Artefice della trasformazione di questa casa in uno scenografico paesaggio natalizio è la moglie di Pollastri, **Isa Scacchetti**, che di mestiere è casalinga.

Solitamente all'inizio di dicembre la signora Isa inizia a preparare e a collocare

nelle varie stanze i tantissimi oggetti che decorano la casa. «Mi occorrono circa dieci giorni per allestire il tutto», spiega.

Per lo smontaggio, visto anche l'impegno profuso, non c'è fretta: le decorazioni rimangono infatti a fare bella mostra fino alla metà di gennaio, tra lo stupore di quanti visitano questa casa davvero unica.







CAVEZZO

Lo straordinario presepe di Giulia e Maurizio Mambrini

Mulini a vento, acqua, cascate, macine che girano, cantina con vino vero che esce dalla botte e persino la porchetta. Sono questi alcuni degli elementi di forza dello straordinario presepe allestito a Cavezzo a casa Mambrini da Giulia e dal padre Maurizio. Un presepe interamente realizzato dai due cavezzesi, in cui tutti gli edifici e gli oggetti sono stati costruiti da padre e figlia, dopo una attenta progettazione con tanto di disegni tecnici. Insomma diciamo che nulla è stato lasciato al caso e il risultato, come si vede dalla foto, è davvero notevole.

«La passione per il presepe l'ho sempre avuta – spiega Giulia – fin da piccola, ci vedevo un mondo fantastico in miniatura. All'inizio avevamo solo statuine e qualche corteccia. Poi supportata e "sopportata" dai miei genitori ho chiesto più spazio in casa, perché volevo avere il ruscello vero, la cascata... realizzarlo a più piani e mentre c'eravamo ci siamo

detti, e tutta questa gente non può vivere mica sempre nelle grotte? No? Visto che mio padre ha una grandissima manualità, come in cantiere, abbiamo progettato e realizzato le case in legno e i mobili all' interno, riproducendo quasi tutti gli antichi mestieri.

Il presepe era nella mia testa e vederlo prendere vita è stata una soddisfazione immensa! L'ambientazione non è proprio realistica, perché si passa dalla palude con il fumo dalle "viscere della terra", alla foresta con il vento (gli alberi si muovono veramente!), fino alla novità di quest' anno che è la vigna e ovviamente la cantina, perché l'uva da qualche parte bisogna pur metterla! Per realizzarlo ci metto circa un mese, due sere a settimana e il weekend. La cosa più bella è che mi permette di stare con la mia famiglia e trascorrere del tempo con loro, anche se spesso ci sono divergenze sulle modalità di costruzione...».



MIRANDOLA

Nadia Veratti mette in mostra presepi da tutto il mondo

Decorare la propria casa per il Natale con presepi che provengono da tutto il mondo.

La mirandolese **Nadia Veratti**, del resto, è una appassionata collezionista di natività di ogni parte del globo. «La passione per i presepi è nata un po' per caso circa 25 anni fa – spiega Nadia – una mia cugina al ritorno da un viaggio a Gerusalemme mi regalò un presepe. Dopo un paio d'anni mio figlio (all'epoca aveva 3/4 anni) andò con mia madre ai mercatini di Natale a Trento e mi portò a casa un presepe di cera, un altro artigianale in legno e un altro di colore bianco. In questo modo ho iniziato la mia collezione. Adesso i presepi sono una settantina, alcuni sono

stati acquistati nei negozi equosolidali, ma altri vengono da diverse nazioni del mondo: ne ho uno che viene dal Messico, uno fatto dagli indiani d'America, uno artigianale del Benin, uno proveniente da Fatima e uno dalla Spagna. Poi i presepi si differenziano anche per i materiali. Alcuni sono in legno, uno è di cera, un altro è di carta, uno in pasta di sale e alcuni in vetro o con parti in vetro.

Quelli a cui sono più affezionata sono quelli che ha fatto mia sorella (uno dentro a una piccola zucca e uno dentro a una lanterna), quelli che mi hanno regalato i miei cari e il primo di Gerusalemme ... perché il primo presepe è un po' come il primo amore che non si scorda mai!».



16 • n. 1 - gennaio 2018





I servizi e gli sportelli di supporto alle donne e contro la violenza di genere del territorio dei Comuni Modenesi dell'Area Nord



Unione Comuni Modenesi Area Nord



- Servizio Tutela Minori e Famiglie U.C.M.A.N. tel. 0535 29756
- Centro per le Famiglie U.C.M.A.N. tel. 0535 29627

LO SPORTELLO SOCIALE DEL TUO COMUNE

Camposanto - Cavezzo - Concordia s/S. - Finale Emilia Medolla - Mirandola - San Felice sul Panaro San Possidonio - San Prospero



L'ASSOCIAZIONE DONNE IN CENTRO TRA I SUOI PRINCIPALI OBIETTIVI PERSEGUE FINALITÀ DI SOSTEGNO:

- Ai bisogni socio culturali;
- Allo svolgimento di attività volte a prevenire o rimuovere situazioni di emarginazione, di disagio;
- Alla trattazione e approfondimento delle tematiche sociali, economiche e culturali inerenti all' "universo" femminile;
- Alla promozione di rapporti di collaborazione e socializzazione, creare occasioni di dialogo tra i diversi soggetti nel territorio;
- Alla creazione di condizioni per una maggiore partecipazione della donna alla vita della comunità e favorire forme di cittadinanza attive;
- Per favorire attività che possono contribuire alla ricostruzione e valorizzazione del nostro territorio;
- All'aiuto ed il sostegno alle persone, in particolare alle donne, che vivono in difficoltà, disagi e discriminazioni nel contesto familiare, lavorativo, sociale, attraverso un servizio di ascolto, prima accoglienza, informazione e consulenza gratuita;
- Alla realizzazione di formazioni qualificate e di convegni negli argomenti, temi, materie inerenti l'oggetto sociale, la promozione di iniziative di carattere culturale, sociale e ricerca nell'ambito del diritto per la tutela del genere e del rispetto della diversità, al fine di contrastare, rimuovere ed eliminare qualsiasi discriminazione contro le donne ed i minori, tenendo conto della relazione tra la violenza domestica e la violenza assistita.

SPORTELLO DONNA A MIRANDOLA

COSA OFFRE GRATUITAMENTE:

- Accoglienza e ascolto da donna a donna
- Spazio di incontro, dialogo ed aiuto per donne italiane e straniere che vivono situazioni di disagio famigliare o sociale
- Informazione e orientamento ai servizi sociali e sanitari del territorio rivolti alle donne
- Punto informativo sulle occasioni di incontro, culturali, formative e/o di socializzazione al femminile offerte nell'ambito dei nove Comuni dell'Area Nord
- Corsi di formazione per donne che possono rendersi disponibili ad attività di volontariato e auto mutuo aiuto rivolto ad altre donne in difficoltà.



LO SPORTELLO È GESTITO DA VOLONTARIE DELL'ASSOCIAZIONE



COME E QUANDO CI TROVI:

SPORTELLO DONNA
Via Castelfidardo, 44 -

Via Castelfidardo, 44 - Mirandola (MO) - Tel. 0535 29683 E-mail: centroperlefamiglie@unioneareanord.mo.it Tutti i Venerdì pomeriggio dalle ore 14,30 alle 18,00

SPORTELLO LEGALE

A MIRANDOLA

COSA OFFRE GRATUITAMENTE PREVIO APPUNTAMENTO:

- Consulenza legale, civile e penale, in materia di diritto di famiglia
- Separazione, Divorzio, Convivenza e nuove tipologie di famiglia
- Diritti dei figli (affidamento, adozione, assegnazione della casa famigliare, assegno di mantenimento, successione)
- Diritti delle donne e Pari Opportunità

Stalking, violenza, mobbing



- Consulenza sulla legislazione Italiana e straniera
- Diritti di tutela della persona e dei minori
- Tutela degli incapaci, cura delle persone ed amministrazione di sostegno.

LO SPORTELLO È GESTITO DA AVVOCATESSE VOLONTARIE DELL'ASSOCIAZIONE



COME E QUANDO CI TROVI:

Presso Centro per le famiglie Via Castelfidardo, 44 - Mirandola (MO) - Tel. 0535 29683 E-mail: centroperlefamiglie@unioneareanord.mo.it Tutti I Mercoledì pomeriggio dalle ore 15,00 alle ore 18,00

SPORTELLO ANTIVIOLENZA A MEDOLLA

4

COSA OFFRE GRATUITAMENTE:



- Prima accoglienza, telefonica e personale, con e senza appuntamento
- Ascolto e Orientamento specifico per donne che subiscono violenza
- Sostegno per percorsi di uscita da situazioni di violenza intrafamigliare, prostituzione coatta, schiavitù e tratta, matrimoni forzati
- Mediazione con i servizi del territorio (Servizi Sociali, Servizi Sanitari, Forze dell'Ordine)
 - Ospitalità temporanea per situazioni ad alto rischio
- Invio e orientamento al lavoro e ai tirocini formativi rivolti a donne con profili specifici, in collaborazione con i servizio sociale territoriale.
- Invio alla Consulenza Legale.

LO SPORTELLO È GESTITO DA VOLONTARIE DELL'ASSOCIAZIONE



COME E QUANDO CI TROVI:



Presso ex Asilo Nido Panda Via Milano, 4 - Medolla (MO) - Tel. 338.7509224 I PRIMI TRE GIOVEDI' DI OGNI MESE



Pranzo di fine anno per l'Auser Presenti numerosi volontari e i vertici provinciali dell'associazione

Lo scorso 10 dicembre presso "Villa Tagliata" di Mirandola si è svolto il consueto pranzo di fine anno di volontari, soci e amici dell'Auser di Mirandola e Gavello. Erano presenti alcuni rappresentanti delle Auser di Area Nord, Nonantola e Carpi, il presidente provinciale Angelo Morselli, il vice presidente Giuseppe Spinelli, rappresentanti del Comune di Mirandola, oltre a funzionari dello Spi-Cgil, dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord ed esponenti di altre associazioni di volontariato, nonché il neo eletto presidente della Consulta del volontariato Fabio De Giuli. Durante il pranzo si è svolta una lotteria con tanti premi che sono stati donati da negozi e attività commerciali locali. Si precisa che il ricavato sarà utilizzato per il sostegno al trasporto sociale

in particolare per le persone in difficoltà. Si coglie l'occasione per ringraziare gli sponsor sottoelencati e per augurare a tutti un sereno 2018. Banca Popolare dell'Emilia, Immagine Casa, Menù, caseificio La Cappelletta, Benvenuti Sport, salumificio Ratti, farmacia Pico, farmacia Veronesi, farmacia comunale, Acqua e Sapone, articoli da regalo Thun, Cornetti Pico, Blu Marchè, Bio Natura, La Degusteria, Erboristeria c/o Coop, ottica Volponi, Linea Sport, Conad, pasticceria Busuoli, fiorista piazza Costituente, vivai Morselli Medolla, salumificio Valpa, merceria Filo d'oro, Mara Frutta Duomo, cantina Cavicchioli, cantina Garuti, cantina Carpi e Sorbara, cantina Bellei Aurelio, caseificio Punto Latte, Mode srl Carpi, Little Italy, pizzeria Il Maggiolino, calzature Stile



Libero, abbigliamento Baroni, ristorante "Baross Salvadag", Lacote.

Si ricorda che è aperto il tesseramento

per il 2018; gli interessati possono rivolgersi alla sede Auser in viale Libertà, 3/2, telefono 0535/23274.



Concerto di inizio anno

Domenica 21 gennaio a Mirandola, presso l'Aula liturgica Santa Maria Maddalena di via Luosi, 53, alle 18.30, si svolgerà un concerto di inizio anno. Si esibiranno il coro Città di Mirandola e il coro giovanile "Augusta", con Lucio Carpani al pianoforte. Organizzano Consulta del volontariato, Comune di Mirandola, Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, Lions Club Mirandola, associazione culturale coro Città di Mirandola.

SOLIDARIETA

Dai villaggi vicini a Chernobyl alle aziende dell'Area Nord

Da alcuni anni per dare una impronta diversa alla nostra ospitalità, ci rechiamo con i bambini russi presso alcune aziende della Bassa modenese.

Diversa nel senso che oltre all'aspetto sanitario, ludico e scolastico, vogliamo mostrare anche ai minori realtà lavorative diverse da quelle che possono incontrare sul loro territorio. I villaggi dai quali provengono, vivono principalmente di agricoltura e allevamento, quindi vedere realtà lavorative differenti li porta ad avere ambizioni e a coltivare il sogno di poter un giorno avere la possibilità, studiando e impegnandosi, di lasciare le zone contaminate e i villaggi e di spostarsi verso province

meno inquinate e con più occasioni lavorative sul territorio russo.

Il nostro compito è quello di mostrare loro l'alternativa e fornire gli strumenti per scegliere. Ci piace insegnare loro, che per riuscire a racimolare i soldi che servono per organizzare l'ospitalità, lavoriamo tutto l'anno e ci appoggiamo ad aziende e sponsor che a loro volta

Cerchiamo di far capire che per raggiungere degli obiettivi ci vuole sacrificio e dedizione e troviamo in molte aziende grande disponibilità ad aprirci le loro porte. Tra i nostri principali collaboratori nell'organizzare queste gite aziendali abbiamo Icotet, Lamborghini painting, Naturasì, Menù, F.lli Acciuffi, Acetum e Smurfit Kappa.

Proprio questi ultimi sono stati i primi a darci questa idea e a partecipare con grande entusiasmo all'apertura delle porte dell'azienda ai nostri "bambini di Chernobyl" organizzando un giro in tutta sicurezza nelle zone accessibili dello stabilimento e concludendo la gita con una merenda immancabile e gustosissima insieme a Moreno, Augusto e

Nell'augurare a tutti voi un sereno 2018 fatto di volontariato, attenzione agli altri e serenità, vi ricordiamo che se siete interessati a partecipare alla vita della nostra associazione e a conoscere i bambini di Chernobyl, potete trovare tutte le informazioni sul sito www. progettochernobyl.it

Auguri a tutti.

FRANCESCA E IL DIRETTIVO ASSOCIAZIONE PROGETTO CHERNOBYL BASSA MODENESE

Addio a Nazzarena Gozzi generosa volontaria Avo

Pubblichiamo, di seguito, un ricordo di Nazzarena Gozzi (foto)

«Nazzarena, te ne sei andata in silenzio. Poche persone sapevano del tuo grave stato fisico che gelosamente abbiamo tenuto segreto, perché questo era il tuo desiderio. La tua amica Valy, la tua vicina di casa Fiorella, che si è data tanto da fare per aiutarti, Anna che ti ha assistito negli ultimi istanti, Filippo sempre pronto, la dottoressa Luisa Baraldi e il medico Ghedini.

E naturalmente i volontari dell'Avo, l'associazione a cui hai donato tanto del tuo tempo e del tuo impegno. Ciao amica mia».















REGOLAMENTAZIONE IMPIANTI A BIOMASSA LEGNOSA PER IL RISCALDAMENTO DOMESTICO

(DGR 1412/2017 del 25 settembre 2017 "Misure per il miglioramento della qualità dell'aria in attuazione del Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2020) e del Nuovo Accordo di Bacino padano 2017)

Regole di utilizzo

Le regole di utilizzo di biomasse legnose dal 1 ottobre al 31 marzo di ogni anno, riguardano:

- i generatori di calore con potenza termica nominale <35kW
- gli immobili civili in cui è presente un sistema alternativo di riscaldamento domestico
- · tutto il territorio regionale sotto i 300 metri di altitudine





empre

Nuove installazioni



In tutto il territorio regionale è consentito installare impianti a biomassa legnosa per il riscaldamento domestico:

- dal 1 ottobre 2018 di classe emissiva ≥3 stelle
- dal 1 gennaio 2020 di classe emissiva ≥4 stelle



Alimentazione a pellet

Dall'1 ottobre 2018 è obbligatorio utilizzare, nei generatori di calore a pellet di potenza termica nominale <35 kW, pellet certificato da parte di un Organismo di certificazione accreditato.



I generatori di calore sono certificati sulla base delle classi di prestazioni emissive che tengono conto sia del rendimento energetico che delle emissioni in atmosfera dovute all'impianto (particolato primario, carbonio organico totale, ossidi di azoto, monossido di carbonio).

Info e aggiornamenti su www.liberiamolaria.it



Progetto educativo e di reinserimento dei detenuti nella società Carcerati insegnano i loro errori

Un gruppo di studenti del Luosi ha incontrato due ospiti del Sant'Anna

Lo scorso 6 dicembre, presso l'istituto tecnico Luosi di Mirandola, un gruppo di 25 studenti di quinta del laboratorio "LegalMente", ha partecipato a un incontro con due detenuti del carcere Sant'Anna di Modena, accompagnati da una volontaria. Il carcere è un banco di prova personale e per i propri affetti, a tanti è successo che si rompano i rapporti in modo definitivo perché il carcere è qualcosa che devasta la vita, come è successo a Valerio e Leonardo. Leonardo, 49 anni ed ex imprenditore, nativo di Ferrara e vissuto a Bologna, si è diplomato in ragioneria e per 20 anni ha lavorato come libero professionista per molte aziende. Dopo essere entrato in società con cinque vecchi compagni di scuola, ha iniziato a gestire a Bologna la costruzione e la manutenzione di immobili. A seguito di una grave malattia del padre iniziò a rilasciare deleghe, facendo gestire la società ai soci ma firmando personalmente i documenti, con cui però i soldi dei clienti venivano utilizzati non per la costruzione di case, ma per altri fini.

Venne così accusato di appropriazione indebita, un reato penale, e, una volta incriminato, riuscì a restituire mezzo milione di euro. Gli furono intentate sette cause: una dalla banca e sei da vari clienti. La condanna iniziale era di quattro anni e undici mesi e non prevedeva la carcerazione, cosicché decise di rifarsi una vita e diventare cuoco. Grazie alla documentazione trovata all'interno del suo computer, riuscì a essere assolto in tre cause, ma nel 2015, a seguito di una seconda sentenza, gli fu comunicato che il reato aveva sforato i quattro anni di condanna. Decise di costituirsi poiché molti documenti erano stati bruciati o eliminati dai suoi soci e, per questo motivo, non avendo più prove a sua discolpa, fu condannato. È in carcere da ventitré mesi.

Il secondo detenuto presente all'in-

contro è stato Valerio, condannato a sedici anni per omicidio. Diplomato al liceo scientifico, per volere del padre, dovette frequentare la facoltà universitaria di Economia e commercio, rinunciando così alle sue aspirazioni. A soli cinque esami dalla laurea, decise di abbandonare l'università e di iniziare a convivere con una ragazza di cui si era innamorato.

«Questo atto di ribellione – ci ha detto - fu una conseguenza delle scelte che mi furono imposte». Non appena iniziò la sua nuova vita, ebbe dei problemi economici, tant'è che per pagare una bolletta, decise di compiere una rapina in un negozio e, a seguito di una colluttazione con il proprietario, si macchiò del reato di omicidio. Successivamente scappò e nessuno venne mai a sapere che fosse stato lui l'autore del reato. Si rifece una vita e sposò una donna da cui ebbe una figlia. Diciassette anni dopo, però, preso dai sensi di colpa, scrisse una lettera nella quale raccontò tutto l'accaduto e in cui esprimeva la volontà di costituirsi.

Dal 2009 è in carcere. A seguito dei racconti dei due detenuti, si è parlato delle condizioni di vita nelle carceri, di come i detenuti sono percepiti dalla società civile e degli interventi che potrebbero essere attuati per facilitare il loro reinserimento. All'interno del carcere di Modena vi sono cinquecento detenuti, divisi a seconda della loro condizione giuridica. Molti sono coinvolti in vari progetti, tra cui il "Progetto Ulisse", che permette di svolgere attività come: corsi di inglese, teatro e lezioni di filosofia. All'interno

della struttura è possibile anche svolgere, a rotazione, lavori di giardinaggio, cucina o gestione della mensa. Alcuni di questi soggetti, a seguito di una valutazione sulla condotta e sulla gravità della sentenza, effettuata dal magistrato, hanno il permesso di svolgere attività lavorative o di incontro con studenti al di fuori della struttura carceraria, possono beneficiare di permessi premio o giorni di libertà anticipata per buona condotta. Per quanto riguarda l'opinione pubblica sui carcerati e la possibilità di un loro reinserimento nella società, si è svolto un dibattito durante il quale è emerso che se si esclude coloro che prestano volontariato, la società civile rimane distante.

Dal punto di vista imprenditoriale ed economico non c'è un interesse nell'of-



frire un lavoro agli ex-detenuti che hanno capacità e conoscenze, a differenza di quanto accade in altri Stati, per esempio in Norvegia, dove lo Stato eroga fondi per permettere a queste persone di reinserirsi nella società. Nel nostro Paese le carceri vengono di norma costruite in zone periferiche e questo accentua il senso di emarginazione dei detenuti. Per risolvere questa situazione si dovrebbe prendere spunto dagli altri Paesi in cui è lo Stato stesso a ridurre il divario tra società e carcerati attuando delle politiche opportune e, probabilmente, se si conoscessero a fondo le varie storie, si potrebbe considerare l'opportunità di concedere loro un riscatto nella vita e nella società stessa.

> ELISA CREMASCHI, ALICE MALAVASI, Alessia Oddolini (5^A Ist. Luosi)

Un sorriso ai bimbi ricoverati dalla polizia penitenziaria

La polizia penitenziaria di Modena ha fatto visita, lo scorso 19 dicembre, ai bambini ricoverati in Pediatria e in Oncoematologia Pediatrica del Policlinico di Modena. La delegazione di agenti, guidata dal vice-ispettore Gaetana Simeoli e composta dal sovrintendente Pietro Silvestri e dagli agenti Gabriele Pisano, Antimo Borzachiello, Francesco De Vita, Giuseppe Giglio, Genifer De Pascali e Simona Effice è stata accolta da Lorenzo Iughetti, direttore della Pediatria, da Monica Cellini, responsabile dell'Oncoematologia pediatrica, dal coordinatore infermieristico Francesco Allegretti e dalle maestre dello Spazio Scuola e Spazio Incontro.

Tutti hanno voluto ringraziare gli agenti per la generosità. «L'idea – ha spiegato l'ispettore Gaetana Simeoli – è nata tra di noi con l'obiettivo di portare un sorriso ai bambini ricoverati. Eravamo già stati al Policlinico a Pasqua e, vista l'ottima accoglienza, abbiamo deciso di tornare. Abbiamo fatto una sottoscrizione tra di noi, su base volontaria che ci ha consentito di acquistare queste tazze colorate e i dolciumi. Siamo venuti fuori orario di lavoro ed è stato un momento davvero toccante per noi, perché i bambini riescono a trasmettere emozioni che sono in grado di illuminare la nostra vita». I bambini hanno accolto con gioia gli agenti, alcuni hanno voluto giocare con il



cappello, che hanno indossato con piglio sicuro. «Voglio ringraziare gli agenti della Polizia Penitenziaria – ha commentato Lorenzo Iughetti, direttore della Pediatria e dell'Oncoematologia Pediatrica - per la sensibilità dimostrata ancora una volta verso i bambini ricoverati nelle nostre

degenze durante le feste, bambini che quest'anno sono, purtroppo, numerosi. Grazie a queste iniziative riusciamo a festeggiare anche noi il Natale e l'ospedale si trasforma in un luogo più accogliente, che fa un po' meno paura».

RINNOVO PATENTE

Si effettuano le visite mediche e si eseguono le Pratiche di Rinnovo Patente. Le Visite si effettuano con prenotazione telefonica al n. 0535 20564

PASSAGGI DI PROPRIETA'

Nel nostro Ufficio STA (Sportello Telematico dell'Automobilista) si effettuano passaggi di proprietà in tempo reale

BOLLI AUTO

Il nostro Ufficio è abilitato alla riscossione della Tassa di Proprietà e di Circolazione Bolli Auto con possibilità di pagamento Bancomat e Carta di Credito

TARGHE CICLOMOTORI

Si Immatricolano Ciclomotori in pochi minuti! Disponiamo di Targhe e del Certificato di Circolazione (libretto)

VISURE PRA E C.C.I.A.A.

In pochi minuti eseguiamo e consegniamo Visure al PRA (Pubblico Registro Automobilistico) e Visure C.C.I.A.A. (Camera di Commercio)











- Check-up aziendale GRATUITO per la verifica del grado di adeguamento dell'a-zienda agli adempimenti previsti dalla normativa in materia di sicurezza sul lavoro
- Consulenza specifica per il rispetto delle normative in materia di sicurezza, igiene, ambiente dei luoghi di lavoro
- Individuazione dei pericoli e analisi dei rischi correlati e successiva redazione del documento di valutazione dei rischi (Dlgs 81/08)
- Formazione e informazione del personale dipendente in materia di sicurezza sul lavoro, attrezzature specifiche
- Corsi cronotachigrafo e carrelli elevatori
- Centro formazione AIFOS





ISCRIZIONI APERTE AI CORSI PER OPERATORI CARRELLI ELEVATORI E FORMAZIONE GENERALE DEGLI ADDETTI



SCONTO 15% AI NUOVI CLIENTI

AGINSEGNA CONSULTING SRL - Viale Gramsci 339 - MIRANDOLA (MO) - Tel. 0535 20564 - E-mail: amministrazione@aginsegna.it

20 • n. 1 - gennaio 2018 L'INDICATORE MIRANDOLESE

MIRANDOLA Francesco ha chiuso idealmente il cerchio aperto da Giulio II

Mirandola da un Papa all'altro

A confronto le storiche visite di Giuliano della Rovere e Jorge Mario Bergoglio



Lo scorso 3 dicembre a Mirandola, presso l'aula magna Montalcini, si è concluso l'anno di eventi della Fondazione Cassa di Risparmio, con un concerto su arie di Gioacchino Rossini e la presentazione del libro fotografico di Vanni Calanca sulla visita di Papa Francesco. Il volume del fotografo mirandolese, il secondo sullo stesso tema finanziato quest'anno dalla Fondazione (e promosso insieme all'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme), è stato presentato dal presidente Giovanni Belluzzi e da Enrico Galavotti, docente di Storia del Cristianesimo all'Università degli Studi "D'Annunzio" di Chieti-Pescara, di cui riportiamo integralmente l'interessante intervento.

«Desidero anzitutto ringraziare la Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola e il suo presidente per questo cortese invito alla presentazione del volume che raccoglie le foto che Vanni Calanca ha scattato il giorno della visita di Papa Francesco a Mirandola. Una lunga e sana tradizione vede la Fondazione di Mirandola impegnata alla fine di ogni anno a promuovere la pubblicazione di un volume che esprima o riassuma una dimensione storica, artistica o culturale del territorio mirandolese. E non c'è dubbio che quest'anno la storicità dell'evento da ricordare si imponesse da sé, perché la visita di Papa Francesco del 2 aprile 2017 rimarrà indiscutibilmente una pietra miliare per la vita della nostra città. A partire dal sisma che ha colpito il nostro territorio cinque anni fa, Mirandola è stata meta delle visite delle più alte cariche istituzionali, di altre personalità della cultura nonché del Dalai Lama, che hanno voluto esprimere con la loro presenza e il loro interesse la partecipazione alla nostra sofferenza e ai nostri disagi; poco dopo

il terremoto anche Benedetto XVI ven-Ma non c'è alcun dubbio che la visita di Papa Francesco abbia assunto un Jorge Mario Bergoglio rappresenta in sé, sia per quello che è venuto a dirci, per il luogo in cui ce l'ha detto e per il modo in cui lo ha fatto. E sono appunto questi quattro aspetti, il chi, il cosa, il dove e il come, che io vorrei toccare brevemente. Sono quattro dimensioni espresse anche in modo visivo nelle immagini che sono racchiuse in questo

1. Il chi. Come tutti sono perfettamente consapevole che nulla è più facile che sprecare retorica quando si parla di ciò che un papa è o fa. È un rischio che incombe pesantemente anche sugli storici, che pure dovrebbero essere i più distaccati di fronte agli eventi del passato. Ma il fatto è che

il papato costituisce ancora oggi uno straordinario oggetto di studio, perché si tratta di una istituzione che affonda le sue radici nei secoli passati ma si prolunga sino a noi. Molti di coloro che hanno partecipato all'incontro con Papa Francesco hanno vissuto questo evento anche riandando con la memoria a quello che tutti i mirandolesi conoscono, vale a dire la visita precedente di un papa a Mirandola avvenuta oltre cinquecento anni fa. Una visita, come tutti sappiamo, certo emozionante, ma decisamente meno calorosa e amichevole. Ma quello che oggi può apparirci stupefacente o scandaloso rispetto a ciò che fece Giulio II nel drammatico e freddissimo inverno 1511 andrebbe compreso calandoci in quell'epoca e in quei problemi. Papa Giulio, che pure all'epoca era gravemente malato, aveva cinto d'assedio Mirandola personalmente perché riteneva strategica la sua conquista per controllare i nemici estensi, alleati della Francia; Giulio II è un papa che ricorre a un linguaggio sconcertante, che indossa l'armatura e che alla fine fa per primo l'ingresso nella Mirandola che ha capitolato. Ma se un papa era arrivato a fare tutto questo era anche perché era ormai finita la stagione in cui i pontefici erano temuti dai sovrani: nessuno, per capirci, di fronte a una scomunica del papa si sarebbe più messo in ginocchio in mezzo alla neve come aveva fatto l'imperatore Enrico IV a Canossa. Giulio II era diventato papa nel 1503, in un momento di grave crisi religiosa e politica e il suo programma fu chiaro sin dall'inizio: ripristinare, ancor prima che il potere, la gloria della Chiesa. Perché anche questo merita di essere ricordato: a differenza di molti predecessori e successori, Giulio II non ricercava l'affermazione e il prestigio del proprio casato, dei Della Rovere. Un grande storico scriverà: «Altri papi avevano cercato di procurare principati ai loro figli e nipoti; Giulio II pose tutto il suo orgoglio nell'ingrandire lo il fondatore di esso». Certamente non mancarono voci critiche rispetto alle azioni di Papa Giulio. Dopo la sua morte iniziò anche a circolare un testo satirico anonimo (e che ora siamo certi essere stato scritto da Erasmo da Rotterdam), intitolato Giulio escluso dal cielo, in cui si immaginava un dialogo tra il defunto Giulio II, che era andato a bussare alle porte del paradiso e San Pietro, che, di fronte al comportamento tenuto in vita dal papa, non intendeva farlo entrare; non la pensava così Roberto Bellarmino, più tardi santo e dottore della Chiesa, che rivendicava la piena legittimità dell'azione di Giulio II, il quale scriveva che «Il papa è un principe come tutti gli altri e come tutti gli altri deve conservare il suo dominio anche mediante il ricorso alla guerra, se necessario». Dunque neppure i contemporanei di Giulio II seppero giungere a un giudizio concorde sul suo operato. I mirandolesi, a loro volta, hanno sviluppato una memoria del tutto particolare di queste vicende: certamente c'era il più comune senso di scandalo per ciò che era stato compiuto da un papa; ma questo sentimento si rovesciava pure nell'intimo orgoglio, tipico degli abitanti di un piccolo centro, di aver tenuto testa al grande papa guerriero per tre settimane: solo in questo modo si può comprendere la scelta di affiggere nella Sala Granda del municipio il grande dipinto di Raffaello Tancredi che raffigura la capitolazione della roccaforte mirandolese di fronte al papa, una immagine che viene riproposta anche nel libro di Calanca. Possiamo dire allora che Papa Francesco, eletto vescovo di Roma esattamente cinquecento anni dopo la morte di Giulio II, ha chiuso idealmente un cerchio. È entrato a Mirandola dalla parte opposta dalla quale aveva fatto ingresso il suo lontano predecessore; e l'unico muro che ha incontrato è stato quello delle persone che lo hanno atteso per ore lungo le strade. E si è presentato senza indossare alcuna armatura, ma nello stesso modo in cui è apparso al mondo dopo l'elezione il 13 marzo 2013: con una semplice veste bianca. E anche senza che facesse il minimo cenno a ciò che era accaduto nel 1511 o che ripetesse l'ennesimo mea culpa di un papa rispetto alle mancanze di un lontano predecessore, tutti coloro che erano presenti quel giorno a Mirandola hanno compreso di vivere un momento

stato della Chiesa. Egli va considerato

ne a visitare le zone colpite dal sisma. significato davvero peculiare rispetto a tutti questi incontri: sia per quello che



COMUNE DI MIRANDOLA

Giorno della Memoria

80° anniversario della promulgazione delle leggi razziali

Martedì 30 Gennaio 2018 ore 11.00 Aula Magna Rita Levi Montalcini

Dallo scudetto ad Auschwitz: Arpad Weisz, allenatore ebreo

Incontro con Matteo Marani Direttore di Sky Sport Conduce Giuliano Albarani Presidente Istituto Storico Modena

Giorno del Ricordo

Martedì 13 Febbraio 2018 ore 11.00 Aula Magna Rita Levi Montalcini

Spostamenti ed esodi nell'Europa post - bellica. Il caso istriano

proiezione del documentario La città vuota. Pola 1947. Il suo esodo e la sua storia

Incontro con l'autore Enrico Miletto Conduce Francesca Negri (Istituto Storico Modena)



Le iniziative, rivolte alle scuole secondarie di secondo grado, sono ad ingresso gratuito ed aperte a tutta la cittadinanza

> Per informazioni: Comune di Mirandola - Ufficio Cultura 0535/29624 - 29782; cultura@comune.mirandola.mo.it



Cinque anni fa, nel bel volume che don

Carlo Truzzi volle fortissimamente rea-



A sinistra, "La presa di Mirandola", dipinto di Raffaello Tancredi esposto in Sala Granda. Sopra, l'intervento di Enrico Galavotti alla presentazione del libro "Papa Francesco nel cuore di Mirandola". Sotto, "faccia a faccia" tra i due pontefici, Giuliano della Rovere (Giulio II) e Jorge Mario Bergoglio

storico.

2. Il cosa, che è dato dal contenuto del messaggio che il papa ha rivolto ai mirandolesi. Francesco, ricordando la visita compiuta da Benedetto XVI nel giugno 2012 a Rovereto, ha voluto anzitutto confermare l'affetto della Chiesa per le popolazioni colpite dal terremoto; ma, lo ha detto esplicitamente, ha voluto che questa conferma fosse fatta di persona, da lui in persona: e questo perché ciò fosse di stimolo nel cammino che resta da fare per completare la ricostruzione. Il papa ha detto di essere perfettamente a conoscenza di ciò che il terremoto aveva causato in termini di danni al patrimonio sociale, economico e culturale della nostra terra; ma ha detto che il suo pensiero si indirizzava soprattutto alle ferite interiori, alla «sofferenza di chi ha perso i suoi cari e di chi ha visto disperdersi i sacrifici di una vita intera»; il papa ha quindi voluto rivolgerci un ringraziamento: mentre era ovvio il nostro senso di gratitudine nei suoi confronti lui ha rovesciato completamente la prospettiva e ha espresso a sua volta un grazie per l'esempio che i mirandolesi stavano offrendo al mondo con il loro atteggiamento in questi anni successivi al terremoto: forse non ce ne siamo accorti, ma in questo modo ha riconosciuto in noi una qualità che dovrebbe essere anzitutto la caratteristica di ogni cristiano, che è la capacità di ricominciare ogni giorno. È a questo punto nel suo discorso Francesco ha voluto aggiungere due cose che non erano contenute nel discorso già preparato dalla sua segreteria: anzitutto ha ricordato che se le ferite, dopo cinque anni, erano guarite restavano e sarebbero rimaste per sempre le cicatrici, che erano a loro modo preziose. Perché diventavano come un tatuaggio che doveva ricordare la forza e la dignità a cui tutti noi eravamo ricorsi per rimetterci in piedi; dovevano essere il monito a trasmettere questa forza e dignità anche a chi verrà dopo di noi. La seconda cosa



che il papa ha aggiunto a braccio è stato il ricordo del gesto compiuto appena giunto in piazza di deporre sull'altare maggiore del Duomo un mazzo di fiori in ricordo delle vittime del terremoto: questa è forse una delle immagini più toccanti per chi ha seguito la visita del papa; è l'altare che forse a qualcuno ricorderà uno dei grandi parroci che hanno servito la chiesa di Mirandola (don Luigi Tosatti, don Ruggero Golinelli, don Giuseppe Tassi, don Luigi Benetti, don Carlo Truzzi), che ricorderà forse qualcuno dei vescovi di Carpi, da Artemio Prati a Elio Tinti, che veniva qui ogni anno per amministrare le cresime: è l'altare che ricorda tanti momenti lieti o tristi della vita di ciascuno. Ed è stato appunto emozionante vedere che su quello stesso altare



si fermava un papa a pregare: e Vanni Calanca ci ha offerto qui una delle immagini forse più toccanti. È una foto semplice, che ritrae l'altare sbrecciato, appunto ferito anche lui e il mazzo di fiori del papa deposto sopra di esso, che assomiglia a una carezza a quella ferita: non c'è nessuno in quella foto, solo l'altare spoglio e i fiori e tutti così la possono riempire con il ricordo delle persone che sono più care.

3. Il dove. Erano tanti i luoghi che potevano essere scelti per questo incontro tra il papa e i mirandolesi e la scelta è caduta infine sulla piazza antistante al Duomo: il che significava scegliere proprio il Duomo come luogo d'incontro. Il papa l'ha definito il 2 aprile come «luogo simbolo della fede e della tradizione di questo territorio».

lizzare sulla parrocchia di Mirandola, il compianto professor Bruno Andreolli, scrisse pagine di eccezionale efficacia per illustrare l'importanza storica del Duomo: lui invitava il lettore a fare uno sforzo di fantasia e a chiudere gli occhi per immaginare come secoli fa questo edificio, con a fianco il suo importante campanile, si stagliasse in mezzo a poche e basse case; il Duomo e il castello dei Pico erano gli unici edifici visibili a chilometri di distanza ed erano i due poli attorno ai quali ruotava la vita della comunità mirandolese; il Duomo era il luogo in cui il potere civile e quello religioso si rinsaldavano a vicenda: era qui che avvenivano i giuramenti di fedeltà ai vari Pico che si sono succeduti per secoli nel governo della città ed è sempre qui che si è celebrato il passaggio della città di Mirandola al ducato di Modena. Sempre di fronte al Duomo, quasi a eternare quel vincolo di fede che era iniziato con il battesimo. sino all'inizio dell'Ottocento si trovava il cimitero urbano. E le carte d'archivio ci raccontano come tanti si siano sentiti impegnati a contribuire alla fabbrica di questa chiesa: tanto chi, con il proprio sudore, sollevava a braccia mattoni, travi e coppi necessari per la fabbrica, quanto chi, nel suo testamento, destinava una parte dei suoi beni all'edificazione e al mantenimento di questo edificio. Molti di noi ricordano ancora la soddisfazione di monsignor Tassi quando oltre vent'anni fa, fu completato un importante lavoro di restauro del Duomo e del contiguo oratorio del SS Sacramento; un restauro suggellato dall'adozione di un nuovo altare e di un nuovo ambone: «a conclusione della ristrutturazione del Duomo», scriveva don Giuseppe, «finalmente abbiamo potuto soddisfare il debito di riconoscenza e di affetto che avevamo con il compianto monsignor Ruggero Golinelli, già prevosto di Mirandola. Prima della sua morte, espresse il desiderio che venisse sostituito l'altare mobile provvisorio con uno di marmo più decoroso e più consono alla dignità di ciò che si celebra. Altare – aggiungeva don Tassi – significa "cosa alta" non per la sua posizione ma perché segno di elevazione a Dio, di preghiera». Il terremoto ha distrutto gli arredi del Duomo; ha spezzato il grande crocifisso posto sull'altare maggiore e ha anche frantumato quell'altare che don Tassi aveva voluto donare prima del suo congedo da Mirandola. Sappiamo che ora fervono i lavori di ricostruzione che ridaranno presto a Mirandola il suo Duomo. Ed ecco che forse la visita di Papa Francesco, proprio per il luogo in cui è avvenuta, può essere considerata qualcosa di più e di diverso da un gesto di simpatia verso i mirandolesi: la potremmo anche considerare come il primo momento della riconsacrazione del nuovo Duomo, compiuta eccezionalmente da un papa.

4. Il come. Anche Mirandola ha visto da vicino quel Francesco che negli ultimi cinque anni abbiamo tutti imparato a riconoscere attraverso le immagini rilanciate dai media. E la cosa che certamente colpisce di più di questo vescovo di Roma è la sua costante attenzione alle persone (e questo, anzitutto, perché non ha paura del contatto umano): è un uomo e un cristiano che chiaramente non vede o non ragiona rapportandosi alle moltitudini, ma ai singoli. E questo le persone lo hanno capito. Le foto di Vanni Calanca documentano così il suo immergersi nella piazza e la sua capacità di salutare tutti uno per uno, di concedere a tutti un selfie, un sorriso, una parola di saluto, una cosa certo non facile per un ottantenne e al termine di una giornata già impegnativa come era stata quella del 2 aprile. Qualcuno avrà saputo della sua preoccupazione di aprire nei pressi di piazza San Pietro a Roma delle docce e un servizio di barbiere per i senza fissa dimora che stazionano in quella zona: credo che in questo si intuisca certamente la sua preoccupazione per la dignità di persone di cui normalmente ci si disinteressa; ma anche in questo caso è emerso soprattutto il dato di un vescovo che. ancora prima della sua elezione a papa, non era abituato a muoversi per Roma in auto, ma camminando, entrando in contatto con le persone e facendo così caso anche alle condizioni miserevoli in cui vivevano e vivono tanti nei pressi del Vaticano. Anche a Mirandola, di questo possiamo esserne certi, Francesco è voluto e ha saputo entrare in contatto con le nostre sofferenze e le nostre preoccupazioni: non ha recitato una parte, ma è stato coerente con ciò che provava nel suo intimo.

Non si può dunque non essere grati a Vanni Calanca e alla Fondazione per aver promosso e realizzato questa pubblicazione, che ha davvero fissato in una sequenza magistrale di fotogrammi questo evento storico per la città di Mirandola. Storico in sé, perché com'è ovvio che sia, la visita di un papa rappresenta sempre qualcosa di eccezionale. Ma storico soprattutto perché in questo modo si è chiusa la ferita apertasi cinquecento anni fa: Francesco ha accantonato per sempre l'idea del papa-principe o conquistatore e si è avvicinato a Mirandola come a un luogo che nel suo piccolo riproduce i dolori e le speranze che si vivono nelle grandi città, ribadendo che, come Pietro, non possiede né oro né argento, ma solo l'evangelo proclamato da Gesù di Nazareth. Un evento storico, dunque, che merita di essere ricordato come tale: e mi pare che a questo riguardo il presidente Belluzzi qualche tempo fa abbia avuto un'ottima idea: quando la Sala Granda del municipio tornerà di nuovo agibile e la cittadinanza troverà di nuovo la sua agorà, sarebbe bello che in quella sala, accanto al grande dipinto di Tancredi, che peraltro e lo dico con il massimo rispetto per i defunti di cinquecento anni fa, ricorda una sconfitta, ce ne fosse un altro che ricordasse invece la festa e la gioia del 2 aprile 2017».

Enrico Galavotti

Un servizio dell'Indicatoreweb sulle attività della Fondazione

Un ampio servizio sulla presentazione del libro fotografico di Vanni Calanca e sulle attività della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola può essere visionato sulla versione on line dell'Indicatore (www.indicatoreweb.it), con una intervista al direttore della Fondazione Cosimo Quarta.







ADEA NODD

«Mi portò sotto un albero mentre colpivano lo zuccherificio»

«Un tedesco mi salvò dalle bombe»

Pubblichiamo i ricordi della seconda guerra mondiale di Luisa Silvestri



Riceviamo e volentieri pubblichiamo, i ricordi della seconda guerra mondiale della mirandolese Maria Luisa Silvestri, trascritti dalla nipote Laura. Luisa che era nata il 26 ottobre del 1916 è deceduta il 6 aprile del 2016.

«Abitavo in via Luosi, su in una soffitta, ed erano circa le 22.30 quando è uscito Pippo; Pippo era un aeroplano che dava l'allarme dei bombardamenti e avvisava di scappare nei rifugi (*in re*-

altà, Pippo era il nome con cui venivano popolarmente chiamati, nelle fasi finali della guerra, gli aerei ricognitori alleati che compivano solitarie incursioni nel Nord Italia, ndr.). Tutti erano scappati e io ero rimasta sola con i miei bambini; ho avuto paura e sono scappata fuori. Proprio quando ero lì dalle scuole elementari c'era Pippo che con i fari ti "beccava" negli occhi che non ci vedevi neanche; e poi c'erano i tedeschi da tutte le parti con i mitra in mano e avevo molta paura ad

attraversare la strada, tremavo tutta finché non mi venne incontro un tedesco. Io ho pensato «Oh, Dio! Adesso m'ammazza»; avevo molta paura perché mio marito (Giordano Bellini) era vigile del fuoco; non so se era in servizio a Modena o a Bologna, ma comunque era via: io ero sola.

Questo tedesco mi ha fatto cenno di dargli i bimbi ma io non glieli volevo dare. Lui mi ha detto: «Si fidi, signora, anche io ho figli!». E così glieli ho dati. Lui ha preso i bimbi e mi ha trascinato via per un

braccio e mi ha portato dove adesso c'è la via Posta: era tutta campagna. Mi ha portato sotto un albero con tante altre signore mentre bombardavano lo zuccherificio e in via Fenice, dove sono morti tre bambini che erano dal barbiere.

Qualche giorno dopo hanno ricominciato a bombardare e io sono rimasta in soffitta e non sono più uscita. Non mi sono mai dimenticata di quelle notti, passate così, al freddo».

Maria (e Laura)

e, sotto, Giordano

BREVI

NUOVO PARROCO A SAN GIACOMO

Comunità di San Giacomo Roncole in festa domenica 21 gennaio per l'insediamento ufficiale del nuovo parroco Alexandre Nondo Minga, 45 anni, già presente da tempo nella frazione mirandolese, dove è molto benvoluto. Don Alessandro, come viene chiamato dai parrocchiani, prende il posto di don Gino Barbieri, 85 anni, che resta comunque preposto.

All'iniziativa di domenica 21, il cui programma dettagliato è in corso di definizione mentre andiamo in stampa, sono stati invitati il vescovo Francesco Cavina, altri sacerdoti, il Comune di Creazzo (Vi), con cui è nato un gemellaggio dopo il sisma del 2012 e la comunità di Nomadelfia. Giovedì 18 gennaio, si svolgerà alle 21, presso la chiesa di San Giacomo, una veglia di preghiera in preparazione dell'insediamento ufficiale del nuovo parroco.

SETA PREMIA GLI AUTISTI

Quasi un terzo degli autisti Seta in servizio nei bacini provinciali di Modena, Reggio Emilia e Piacenza riceverà per l'anno 2017 un premio di risultato di oltre 1.100 euro. Tutti gli altri lavoratori dell'azienda (che conta circa 1.060 dipendenti) riceveranno un bonus di importo variabile in base agli obiettivi raggiunti.

È questo il principale esito dell'accordo sindacale siglato dall'azienda interprovinciale di trasporto pubblico in tema di compartecipazione dei dipendenti ai risultati prodotti. L'erogazione del premio di risultato è finalizzata a incentivare il miglioramento quantitativo e qualitativo del servizio erogato da Seta, favorendo l'aumento di redditività e competitività dell'azienda. Tutti i dipendenti di Seta sono stati coinvolti in questo procedimento, ognuno secondo il proprio ambito lavorativo e con target specifici di miglioramento.

SAN FELICE

In tanti al laboratorio di teatro partecipato



Sono 44 le persone, dai 4 ai 67 anni, che, il 26 novembre e il 10 e 17 dicembre a San Felice, hanno partecipato alle tre giornate di laboratorio di "Malvagio", il nuovo progetto di TiPì, stagione di

teatro partecipato, nato nel 2016 e ideato dal gruppo teatrale Bassa Manovalanza per portare nella Bassa modenese, tra le aree maggiormente colpite dal sisma del 2012, il teatro come strumento per la comunità. Tra gli altri, hanno preso parte all'esperienza un intero nucleo familiare e altri nove semi-nuclei formati da un genitore con figlio o figli. Ciò che emerso dai laboratori si è rivelato determinante per inquadrare meglio il taglio da dare allo spettacolo "Malvagio", che andrà in scena il 16 marzo al Teatro delle Moline di Bologna, con repliche il 17 e 18, la cui sinossi iniziale si è trasformata per andare incontro alle suggestioni proposte dai partecipanti: il confronto con diverse età ed esperienze ha fornito nuove prospettive e in particolare, i drammaturghi del gruppo Bassa Manovalanza hanno sentito il bisogno di includere il punto di vista dei bambini, i quali hanno espresso, forse meglio di chiunque altro, un'idea molto chiara della giustizia e del suo opposto. Il lavoro ha toccato diverse espressioni del linguaggio teatrale: improvvisazione, lavoro sul corpo del personaggio, scrittura drammaturgica; particolarmente significative sono state le "incursioni" all'esterno, attraverso le quali i partecipanti hanno esplorato il paese, intervistando gli abitanti sul loro

rapporto con la giustizia e la legge, e riportando poi, attraverso il linguaggio teatrale, l'esito delle loro osservazioni all'interno del laboratorio. Sono state realizzate interviste anche all'interno del laboratorio stesso. Ne è emerso un bagaglio creativo composto non solo da suggerimenti drammaturgici ma anche di messa in scena, che verranno ulteriormente sviluppati in primavera, con la ripresa dei laboratori. Le attività di TiPì proseguono infatti nel 2018: i mesi invernali vedranno nascere iniziative all'interno di scuole elementari, medie e superiori tra San Felice e Mirandola, che coinvolgeranno gli studenti con letture sul tema legalità e nuovi laboratori partecipati. Attualmente, il gruppo Bassa Manovalanza è alla ricerca di fondi e ospitalità per realizzare le prove dello spettacolo sul territorio della Bassa. Infine, TiPì è alla ricerca di spettatori appassionati che vogliano formare una commissione artistica indipendente, la quale sceglierà uno degli spettacoli che andranno in scena tra il 2018 e il 2019: la stagione di teatro partecipato ha infatti aderito a L'Italia

dei visionari, il bando che riunisce nove enti tra festival e stagioni teatrali e che prevede di far scegliere tra le compagnie candidate proprio ai "Visionari", ovvero gruppi di spettatori locali. Chiunque fosse interessato a diventare un "Visionario", o desiderasse maggiori informazioni, potrà inviare una e-mail all'indirizzo progetto. tp@gmail.com.

«Siamo felici ed entusiasti dell'esperienza appena conclusa – commenta Irma Ridolfini, attrice e coordinatrice del progetto – che ci ha riconfermato il valore dell'incontro con le persone, soprattutto nel confronto su temi così delicati e importanti. I partecipanti ci hanno dato estrema fiducia, mettendosi a nudo e condividendo con noi il proprio vissuto, fornendo linfa vitale allo spettacolo che nascerà. Tutto questo ci rende sempre più determinati a proseguire con attività di creazione partecipata, con la speranza che anche le istituzioni riconoscano il valore di questo tipo di esperienze».

Per maggiori informazioni consultare la pagina Facebook TiPì, stagione di teatro partecipato.

AIRANDOLA

Riparte con Luca Zingaretti la stagione di spettacoli

Prosegue a Mirandola, presso l'aula magna Montalcini, la stagione teatrale 2017-2018, affidata per il terzo anno consecutivo al Circuito multidisciplinare regionale dell'Emilia Romagna Ater (Associazione teatrale Emilia-Romagna). Inizio spettacoli ore 21.

Mercoledì 17 gennaio a calcare le scene dell'aula magna con "La Sirena" arriva Luca Zingaretti, sia regista che interprete unico di questo spettacolo, con musiche dal vivo di Germano Mazzocchetti, tratto dal racconto "Lighea" di Giuseppe Tomasi di Lampedusa, dove trova spazio, in un percorso tra la carnalità del presente e la spiritualità dell'antichità, la ricchezza della poesia della terra siciliana.

Sabato 27 gennaio andrà in scena un classico del teatro moderno, "Casa di bambola" di Henrik Ibsen con la regia e l'interpretazione di Roberto Valerio e con Valentina Sperlì nel ruolo della protagonista Nora Helmer. Partendo da una nuova e attenta rilettura di questo grande classico di fine '800, attraverso una riscrittura e rielaborazione scenica del testo, si approda a uno spettacolo dove il centro è "il dramma nudo".

Mercoledì 31 gennaio alle ore 21 sarà proiettato a ingresso gratuito il film "Casa di bambola" ("A Doll's House") di **Patrick Garland** (Gran Bretagna, 1973) con **Claire Bloom** e **Anthony Hopkins**. Una commedia scoppiettante e ricca di colpi di scena: giovedì 8 febbraio l'appuntamento è con "Le Prènom" dei noti autori francesi **Matthieu Delaporte** e **Alexandre de La Patellière** con la regia di **Antonio Zavatteri** e cinque



straordinari interpreti. Una serata conviviale come tante altre tra cinque amici quarantenni tutti appartenenti alla media borghesia. Quella sera, il fratello della padrona di casa comunica alla compagnia che diventerà padre e non ha dubbi che sarà maschio; ma lo sconcerto nasce quando egli comunica il nome che hanno deciso di mettere al figlio...

Invariata la formula con carri allegorici, trenino, stand e gettito

Torna il Carnevale dei bimbi

A Finale si svolgerà in due domeniche la 42esima edizione della manifestazione





Si svolgerà a Finale Emilia le domeniche 4 e 11 febbraio, con inizio alle 14.30, la 42esima edizione del Carnevale dei bambini. Invariata la formula della manifestazione. Ci saranno infatti i grandi carri allegorici, costruiti dai volontari del Comitato Carnevale, il trenino e le maschere a piedi, musiche, truccabimbi, stand gastronomici con specialità finalesi, il tutto accompagnato da un ricco lancio di giocattoli, coriandoli e dolciumi. Non è previsto un biglietto di entrata ma si può effettuare una libera offerta per sostenere la manifestazione. In caso di maltempo le sfilate saranno rinviate alle domeniche successive.

Organizza il Comitato Carnevale con la collaborazione del Comune di Finale Emilia, di aziende, enti e privati cittadini che contribuiscono a sostenere le spese. Fondamentale infine l'apporto di numerosi volontari che si prestano nei giorni dell'iniziativa perché tutto funzioni al meglio.

In aula magna Montalcini la mostra "Capolinea"

Dopo l'inaugurazione al Palazzo Ducale di Carpi e l'esposizione alla Reggia di Colorno e al Palazzo del Governatore di Cento (Fe), le fotografie della mostra "Capolinea" si trasferiscono all'aula magna Rita Levi Montalcini a Mirandola. "Capolinea" è il tema proposto nel 2017 dal Dipartimento cultura della Fiaf - Federazione italiana associazioni fotografi, sviluppato durante l'anno su tutto il territorio nazionale dai circoli fotografici aderenti all'associazione. Per l'occasione, tre prestigiosi circoli fotografici emiliani si sono uniti per mettere insieme le loro creazioni: il "Photoclub Eyes Bfi" di San Felice, il Fotoclub "Il Guercino Bfi" di Cento e il Circolo Fotografico "Il Palazzaccio" di San Giovanni in Persiceto (Bo). I soci partecipanti hanno interpretato, ognuno a suo modo, un tema ricco

di forza metaforica che non simboleggia, come comunemente viene concepito, solo un punto di arrivo, di fine, ma anche un momento per fermarsi a riflettere e poi ripartire, concetto particolarmente sentito in Emila-Romagna dopo il sisma del 2012. Per la locandina dell'evento, che sarà ospitato all'aula magna Montalcini dal 13 gennaio con il patrocinio del Comune di Mirandola, è stata scelta una suggestiva e onirica immagine di Simona Bertarelli, socia del Photoclub Eyes, intitolata "Leonia" e ispirata a "Le città invisibili" di

visite idoneità sportive

MEDICAL

0



Italo Calvino.

L'inaugurazione della mostra sarà sabato 13 gennaio alle 17 alla presenza dei tre circoli e dei rappresentanti comunali e sarà visitabile ogni sabato e domenica dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 18.30 fino all'11 febbraio: successivamente la mostra si trasferirà a Sestri Levante (Genova) dove lo scorso aprile è stato ospitato il 69esimo convegno nazionale Fiaf, con mostre, conferenze e letture portfolio alla presenza di grandi autori della fotografia



IL FUTURO DELLA NOSTRA SANITA FRA PUBBLICO E PRIVATO

allergologia ed immunologia - chirurgia generale - chirurgia vascolare, flebologia ed ecocolordoppler - chirurgia plastica medicina estetica - cardiologia - medicina interna ed ecografie internistiche - ecografia mammaria, tiroidea ed ago aspirato ginecologia ed ostetricia - fisiatria - neurologia - proctologia medicina del lavoro - medicina legale ed assicurazioni otorinolaingoiatra e cure respiratorie - ortopedia urologia e andrologia - dermatologia - reumatologia pediatria - endocrinologia e malattie del metabolismo punto prelievi anche a domicilio (esiti in giornata) fisioterapia - osteopatia - podologia - omeopatia nutrizionista - riflessologia plantare - linfodrenaggio fitoterapia - agopuntura - senologia - traumatologia & ecografie ms/oa - cure inalatorie con acque sulfuree LA NOSTRA SPECIALITÀ

SERVIZI DI DIAGNOSTICA STRUMENTALE **ED ELETTROMEDICALI:**

ECOGRAFIA MUSCOLO-SCHELETRICA, OSTEO-ARTICOLARE, CUTE/SOTTOCUTE

ECOGRAFIA ADDOMINALE

ECOGRAFIA TIROIDE E GHIANDOLA MAMMARIA (AGOASPIRATO)

ECOCARDIOGRAFIA

ECOCOLORDOPPLER TSA E AAII

ELETTROCARDIOGRAMMA

ANALISI BAROPODOMETRICA STATICA E DINAMICA

LASER SPECTRUM

APS (AUTOMATIC PATTING SYSTEM)

CARBOSSI - TERAPIA

Via Fulvia, 80 - Mirandola (MO) - Tel. 0535 1876149 - info@liberomedical.it - www.liberomedical.it Orari di Apertura: Lunedi-Venerdi: 8:30-19:30 - Sabato: 8:30-13:00

Direzione Sanitaria: Vitali Dr. Riccardo Aut. San.: n°23763 del 28 Luglio 2017



SABATO 13 GENNAIO 2018 ORE 9.30 e 10.45

Laboratorio con Antonio Salzano

Per bambini dai 3 ai 6 anni.

SABATO 3 FEBBRAIO 2018 ORE 9.30 e 10.45

Laboratorio con Sara Setti

Per bambini dai 3 ai 6 anni.

SABATO 3 MARZO 2018 ORE 9.30 e 10.45

Laboratorio con Riccardo Landini

Per bambini dai 3 ai 6 anni.

ISCRIZIONE OBBLIGATORIA

Biblioteca "E. Garin" via 29 Maggio Mirandola (MO)

Laboratori Nati per Leggere Nati per la Musica

realizzati nell'ambito dei programmi nazionali

Filastrocca dei Nati per Leggere

Leggimi subito, leggimi forte Dimmi ogni nome che apre le porte Chiama ogni cosa, così il mondo viene Leggimi tutto, leggimi bene Dimmi la rosa, dammi la rima Leggimi in prosa, leggimi prima

Bruno Tognolini

Antonio Salzano Sara Setti Riccardo Landini

sono musicisti e maestri della Fondazione Scuola di Musica "C. e G. Andreoli"











Per informazioni:

Le date dell'intera storia dell'umanità sintetizzate in una pagina

Brevetta il calendario eterno

La "macchina del tempo" dell'ex imprenditore mirandolese Romano Pollastri

mirandolese Romano Pollastri (foto), fondatore insieme al fratello dell'azienda meccanica Polmac, ha depositato presso la Siae il brevetto del calendario eterno, una specie di schema-tipo che consente di correre avanti e indietro nel tempo. Non che mancassero questo genere di invenzioni. Su Internet ci sono calendari perpetui che in un click ti permettono di scoprire quale giorno della settimana fosse, ad esempio, la data in cui siamo



sposati; ma Pollastri lo ha messo "nero su bianco", brevettando uno strumento cartaceo che permette di rappresentare in un'unica facciata la storia dell'umanità (o, almeno, quella dei suoi giorni...). Lo scorso mese di maggio Pollastri ha depositato la sua invenzione presso la Sezione Olaf-Servizio deposito opere inedite della Siae. Per cinque anni nessuno potrà

copiarla o commercializzarla senza il suo permesso. Alla fine dell'anno poi il calendario è stato pubblicato sul retro del popolare lunario mirandolese, Al Barnardon, una nuova soddisfazione per l'ex imprenditore e anche pittore per hobby, che ora vive in provincia di Pordenone. «Il termine invenzione - spiega all'Indicatore – lo trovo eccessivo, perché si tratta di una cosa che già esisteva e perciò la chiamerei scoperta. Per scoprire qualcosa ci vuole un po' di curiosità e tanta, tanta perseveranza. Nel 2016 mi era capitata in mano una vecchia agenda di 28 anni fa e casualmente confrontandone il calendario con quello dell'anno in corso, notai che i due calendari erano identici. Da lì ho capito che i calendari si ripetono ogni 28 anni

ci sono in 100 anni e quanti in 1.000 anni? Mi misi a far calcoli su calcoli e alla fine ne uscì un teorema. Grazie a questo mi è stato possibile comporre il calendario eterno, poiché mi fu chiaro che non solo i calendari si susseguono ogni 28 anni, ma in tutto il secolo e in tutti i millenni a seguire ci saranno sempre 28 calendari, di cui sette bisestili, che si seguono ciclicamente in una rotazione senza fine». Pollastri ha così evidenziato, in un'unica facciata, 200 anni-tipo (dal 1900 al 2099), che si ripetono ciclicamente e che consentono di confrontarli ad altri. Una copia del calendario è arrivata anche all'attenzione del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella e di altre autorità.

SAN POSSIDONIO

II Libro Ah! Ah! di Dellacasa

Giovedì 11 gennaio a San Possidonio, sala consiliare del municipio, ore 21, il mirandolese Claudio **Dellacasa** presenta il suo libro: "Libro...



Ah!Ah!". Il titolo lascia da subito intuire l'ironia che l'autore indossa nel suo ruolo di scrittore. Anche Claudio, come tutti, ha i suoi bravi sogni nel cassetto, spiega l'autore parlando di se stesso e sono lì, in attesa delle condizioni migliori per palesarsi. Dopo essersi cimentato come cantante e presentatore, affronta ora una nuova sfida come scrittore: aforismi, battute, micro storie, racconti e poesie sono stati raccolti in questi anni da Dellacasa in tre piccoli libri (volumetti) nei quali traspare la sua capacità di affrontare con leggerezza anche i momenti più difficili della vita. Presenta la serata Roberta Bulgarelli.

L'anno degli Amici della Musica chiude alla grande col Nabucco



Luigi Costi parla di Machiavelli

all'Università della Libera Età

Ha chiuso con un cast eccezionale il ricco anno associativo degli Amici della Musica di Mirandola. A salutarlo egregiamente è stato *Nabucco*, il dramma lirico verdiano che l'associazione ha proposto al suo pubblico in forma di selezione da concerto il pomeriggio di domenica 10 dicembre.

Nell'ormai familiare aula magna Rita Levi Montalcini di via 29 Maggio, con il microfono della conduzione nelle mani di Daniele Rubboli, la storia del re di Babilonia si è vista scorrere accuratamente e con magnetismo in tutti e i suoi quattro atti. Dopo la sinfonia d'introduzione fatta echeggiare a quattro mani dai maestri Lucio Carpani e Luca Saltini, che hanno conferito da subito la giusta atmosfera, ad avverare ciò che dell'opera veniva narrato sono stati i cantanti Maria Simona Cianchi, Christine Knorren, Domenico Menini, Marzio Giossi e Francesco Ellero d'Artegna, i quali hanno alternato sulla scena con diverse interpretazioni e tanta bravura vocale i rispettivi personaggi di Abigaille, Fenena, Ismaele, Nabucco e Zaccaria. Tutta la responsabilità di

un'orchestra per l'intero decorso del concerto nel pianoforte del maestro Lucio Carpani, filo conduttore per musica e voci dei coristi del Coro Città di Mirandola e della Corale Rossini di Modena, diretti da Luca Saltini. Arie tutte significative quelle intonate dai cori e dal cast: si ricordano fra le più sentite il Va Pensiero e Dio di Giuda. Anche l'aspetto visivo ha saputo appagare la platea di spettatori degli Amici della Musica con le belle immagini e l'impianto di luci gestiti da Augusto Longhini e Antonio

Buoli, tecnico dell'aula magna e vicepresidente degli Amici della Musica. A suon di applausi entusiasti si è così concluso quello che davvero è stato per l'associazione un anno ricco di emozioni. Gli Amici della Musica di Mirandola ringraziano tutti i soci e i simpatizzanti per aver reso possibile la realizzazione degli eventi e augurano un sereno 2018 a tutti. LISA MENDITTO

MIRANDOLA

Pica e scuola di viale Gramsci per il Natale dell'ospedale



Il cartellone che illustra le tappe della creazione del presepe spedale di Mirandola



altre due lezioni del corso si svolgono i

mercoledì 24 e 31 gennaio. Per informa-

zioni e iscrizioni 347/6861847, e-mail

mirandolauniversita@gmail.com

Proseguono a Mirandola le lezioni dell'Università della Libera Età. Sabato 13 gennaio, Fover del Teatro Nuovo, ore 16.30, nuovo incontro delle "Letture varie di filosofia politica" con il docente Luigi Costi che parlerà di Niccolò Machiavelli,

commentando il "Discursus florentinarum rerum post mortem iunioris Laurentii Medices". Gli altri appuntamenti del corso di Scienze politiche tenuto da Costi sono, sempre di sabato, il 20 e 27 gennaio e il 3 febbraio. Mercoledì 17 gennaio, prende

La canonica è abbellita da cartoni artistici

Nonno Silvano Vergnani, il poliedrico artista del cartone riciclato, colpisce ancora. In occasione delle recenti festività natalizie, a San Martino Spino,

in collaborazione con il locale comitato genitori e con i ragazzi del catechismo, Nonno Silvano ha decorato la canonica, trasformata in chiesa per celebrare le messe, con immagini dell'Avvento, un presepe con Giuseppe, Maria e Gesù Bambino e i Re Magi. Tutto rigorosamente in cartone e con l'inconfondibile tocco artistico dell'eclettico Vergnani che ringrazia per la collaborazione Assunta Romano e Cristina Bertolani.

La canonica così addobbata ha riscosso davvero un grande successo tra i fedeli e il parroco don Germain.

Iana e Silvia, volontarie del "Giardino botanico La Pica" insieme all'Avo. hanno chiesto alle maestre Roberta S., Chiara, Roberta V., della sezione terza A Giraffe della scuola dell'infanzia di viale Gramsci di Mirandola, di collaborare per realizzare un presepe da portare in mostra presso l'ospedale "Santa Maria Bianca". Per realizzare questo presepe si sono confrontate e hanno collaborato tra di loro diverse realtà: bimbi, maestre, genitori e volontari. Tutti hanno messo a disposizione le loro competenze e il loro tempo, traendo ricchezza gli uni dagli altri. Sono stati utilizzati materiali di recupero di varia provenienza come: flaconi di plastica, scatole e rotoli di cartone, polistirolo, paglietta, stoffe, lustrini, colori acrilici, corteccia, muschio e tanto altro. Il risultato è stato di grande effetto!

Se siete passati in ospedale avrete visto di persona il presepe donato con il cuore! Un modo per offrire uno spunto di riflessione in un luogo di incontro "speciale" tra persone che si trovano di passaggio o tra degenti. L' intenzione era lasciare in regalo un segno di pace e umanità attraverso un aspetto importante della nostra religione e della nostra tradizione. E' consuetudine della scuola dell'infanzia di viale Gramsci partecipare a doni di solidarietà! Infatti, oltre al presepe, come ogni anno tutte le sezioni hanno realizzato biglietti e lavoretti all'interno del progetto "Natale a colori". Questi ultimi sono stati consegnati lunedì 18 dicembre alla casa protetta di Mirandola da una rappresentanza di bambini. Cogliamo l'occasione per augurare a tutti un sereno 2018!











Concerto d'inizio Anno



Domenica 21 gennaio 2018 ore 18.30

Aula liturgica Santa Maria Maddalena Via Luosi, 53 - Mirandola (MO)

CORO CITTA'
DI MIRANDOLA



CORO
GIOVANILE
"AUGUSTA"

Lucio Carpani pianoforte e direzione

MEDOLLA Dal 2012 realizza opere ma non le vende: «Mi mancherebbero troppo»

Rame, ottone, martello e creatività

Claudio Silvestri crea rose, grappoli d'uva e animali con flessibile, mola e forbici

Le sue opere d'arte in rilievo sono frutto di una straordinaria manualità. Vengono tagliate, battute a mano e lavorate con martello, forbici, flessibile e mola. Claudio Silvestri (foto), 70 enne medollese, le ottiene utilizzando rame, ottone, alluminio e ferro. E alla fine l'effetto è davvero sorprendente. Rose, grappoli d'uva, cesti di frutta,

sole e luna con volti umani, barche, pesci ma anche anatre e galline prendono forma, frutto di ispirazioni improvvise, nel laboratorio che Silvestri si è creato in casa, nel quale si rifugia, soprattutto nei mesi invernali, inseguendo le intuizioni dettate dalla sua creatività. E per realizzare una delle sue opere può servire anche una intera settimana di lavoro. «Mi piace creare – spiega Silvestri – è la mia grande passione, che ho scoperto a partire dal 2012. In genere prediligo



le nature morte, perché mi consentono di giocare e sbizzarrirmi di più. Le mie realizzazioni non sono in vendita, perché poi mi mancherebbero. Ne ho solo donate alcune agli amici più cari». Silvestri, che per una vita ha lavorato in un'officina meccanica mettendosi ogni giorno alla prova

e risolvendo sempre problemi tecnici nuovi, una volta in pensione ha iniziato a creare. Non solo opere d'arte, però. Ha ideato, per esempio, una mega griglia girevole dotata di un motore elettrico con sei griglie in acciaio (si veda numero 22 del 2016 dell'Indicatore Mirandolese), ma ha realizzato anche le infieriate della sua abitazione e tavoli e sedie in metallo. Un talento poliedrico a cui piace mettersi alla prova cimentandosi in ambiti diversi

Alla libreria Amemì il volume di Sonia Possentini

Sabato 13 gennaio a Mirandola sarà presentato, presso la libreria Amemì di via Verdi, 51, il libro di Sonia Maria Luce Possentini "La prima cosa fu l'odore del

ferro" (edizioni Rrose Selavy). Ingresso gratuito. Per motivi organizzativi è gradita la conferma della presenza: 0535/1813343, amemi.libreria@gmail.com

Proseguono a Cavezzo gli incontri con l'autore

Proseguono a Cavezzo, presso la biblioteca comunale di via Rosati, 46, gli incontri con gli autori. Martedì 16 gennaio avrà luogo la presentazione del libro di Chiara Russo "Terremoto dell'Emilia: nel ricordo di due inviati nei luoghi del

Martedì 23 gennaio Rino Fattori

parlerà del suo romanzo "Meraviglioso viaggio di sola andata". Gli appuntamenti sono a ingresso gratuito, iniziano alle 20.45 e rientrano nella rassegna "Cavezzo incontra gli autori 2018". Per informazioni contattare la biblioteca comunale (0535/49830; biblioteca@ comune.cavezzo.mo.it).

MODENA

Un corso per produrre video per il teatro d'opera

C'è ancora tempo per candidarsi a partecipare al corso "La produzione video per la comunicazione, la formazione del pubblico e la diretta streaming nel teatro d'opera", organizzato dal Centro Interateneo Edunova di Unimore e dalla

Fondazione Teatro comunale di Modena. L'iniziativa è gratuita. Ammessi un massimo di 12 iscritti che dovranno essere residenti in Emilia-Romagna. Si può fare domanda fino al 31 gennaio 2018. Bando e info su www.teatrocomunalemodena.it.



Il Comune dà dell'asino a chi abbandona i rifiuti

Poma (Mn) si mobilita contro coloro che abbandonano in giro i rifiuti. Il Comune li definisce "asan", con un colorito termine dialettale, in alcuni cartelli collocati sul territorio del paese mantovano, nei quali si legge: «Chi abbandona i rifiuti oltre a essere incivile è tre volte "asan": perché potrebbe lasciarli davanti a casa, dato che a Villa Poma li raccolgono porta a porta; perché la tassa sui rifiuti la paga comunque, quindi è un ulteriore spreco; perché potrebbe godersi un'esistenza più salutare in un ambiente migliore». E alla fine per chiudere in bellezza: «Se distruggi questo cartello sei ancora più "asan" tanto lo reinstalleremo. Con i tuoi soldi». Insomma chi abbandona i rifiuti, pare essere la sintesi, è un somaro. Difficile dare torto al Comune di Villa Poma.



L'Amministrazione comunale di Villa

NERIO E FRANCESCA Sessant'anni



I mirandolesi Nerio Panazza e Francesca Zanini (foto) hanno festeggiato lo scorso 26 dicembre il sessantesimo anniversario di matrimonio. A loro rivolgono i più calorosi auguri l'amico Quirino "Berlino" Mantovani, i figli Franco, Vanni e Sandro, il bis nipotino Vittorio e tutta la famiglia, a cui si associano anche l'Amministrazione comunale di Mirandola e la redazione dell'Indicatore. Quirino Mantovani ha un simpatico aneddoto anche sull'amico Nerio.

«Spesso-racconta Quirino-andavamo a pescare a Chiusi (Siena) che dista da Mirandola circa 280 chilometri. Il giorno precedente una di queste spedizioni mi metto d'accordo con Nerio sull'orario di partenza, ovvero le tre di mattina e gli dico: «Domani le previsioni indicano pioggia alle 11, quindi prendi con te l'ombrellone e l'impermeabile e dillo anche al tuo amico». Con noi veniva anche un pescatore veneto, conoscente di Nerio. «Non preoccuparti» mi risponde. Arrivati sul posto ci dividiamo. Nerio e l'amico si posizionano in un punto nei pressi del molo e io a circa 500 metri da loro. Verso le 11, come previsto, comincia a piovere. Io apro l'ombrellone e mi ci riparo sotto e continuo a pescare.

Dopo un'oretta mi squilla il telefono. «Siamo al bar, bagnati da capo a piedi. Ti aspettiamo qui» mi dice Nerio.

«Come mai vi siete bagnati?» chiedo. «Abbiamo lasciato a casa ombrellone e tuta di gomma» risponde Nevio con un profondo sospiro.

Faccio su le canne e li raggiungo nel locale in cui si sono rifugiati. Quando li vedo così, bagnati fradici, mi scappa da ridere.

«Quanti pesci gatto avete pescato?» domando loro.

«Tre o quattro per uno» mi risponde

«Bene! Questa sera potete metterli a bollire con l'acqua che sta colando dai vostri pantaloni».

«Fat l'asan? (Fai l'asino?)» e poi scoppiamo tutti a ridere.

degli ebrei



Il libro di Maria Pia Balboni (foto) Bisognava farlo. Il salvataggio degli ebrei internati a Finale Emilia" (edizioni Giuntina) sarà presentato a Finale Emilia, nell'ambito delle manifestazioni previste per il Giorno della Memoria della Shoah, domenica 28 gennaio alle ore 16 presso l'ex Seminario. All'iniziativa prenderà parte l'autrice.

Il libro racconta del salvataggio di dieci ebrei stranieri internati a Finale e che grazie all'aiuto di don Benedetto Richeldi, di Berto Ferraresi, di Vanes Testi e di altri numerosi finalesi, scamparono alla cattura e alla deportazione.



Gli ex dipendenti Sefta-Atcm ricordano i bei tempi andati

Si è svolto lo scorso 16 dicembre a San Giacomo Roncole, presso il ristorante Saul, l'ormai tradizionale pranzo degli ex dipendenti Sefta-Atcm della provincia di Modena, un gruppo molto affiatato che ama ritrovarsi, preferibilmente, con le gambe sotto al tavolo.

Nel corso dell'iniziativa, a cui hanno preso parte 92 ex dipendenti, è stato presentato il libro "Le corriere

della Sefta", scritto da Fabio Casini per celebrare i cento anni dalla nascita della Sefta.

Sono state ripresentate anche le pubblicazioni dello stesso autore "Quando la Bassa viaggiava in tram" (scritta insieme a Fabio Montella) e "Le corriere della pianura modenese" (con Alberto Giglioli), molto apprezzate dai presenti.



Era nella Galleria Nuova, ora si trova al Kunsthistorisches di Vienna

Anche Bruegel nella quadreria Pico Il suo dipinto "Tempesta marina" era inventariato come "Paese del Brigij"

ve alla nascita e ai primi anni di formazione di Pieter Bruegel: una tradizione antica lo riteneva originario della città di Breda nei Paesi Bassi dove presumibilmente sarebbe nato tra il 1525 e il 1530 e indicava il suo apprendistato presso la bottega del celebre pittore Pieter Coecke van Aelst (1502-1550), sebbene abbia influito su di lui anche la maniera di Jan van Amstel (1500 ca.-1542 ca.), artista cognato di Coecke. Dato certo è che nel 1551 si trovava ad Anversa, all'epoca un importante centro mercantile nonché vivace città di scambi culturali e artistici, dove era registrato nella gilda (corporazione) dei pittori col titolo di maestro. Qui lavorò per l'editore Hieronymus Coeck (1507 ca.-1570) proprietario della stamperia "Au quatre vents" a cui forniva disegni per incisioni ispirati allo stile di Hieronymus Bosch (1453-1516), lo stesso stile che si ritroverà in un piccolo gruppo di dipinti realizzati da Bruegel nei primi anni '60 ("la Caduta degli angeli ribelli", "Greta la pazza" e "il Trionfo della morte"). Nel 1552 compì un importante viaggio di studio in Italia, ricavando impressioni non tanto dall'arte antica o dai grandi maestri del Rinascimento (questo era principalmente lo scopo di un artista straniero in Italia), ma soprattutto dal paesaggio naturale: specialmente il paesaggio alpino, con le sue cime rocciose e innevate, suscitò una grande impressione su di lui, abituato all'orizzonte piatto delle terre fiamminghe e sarà citato spesso nei suoi dipinti. Soggiornò a Roma, ma poi proseguì verso il meridione visitando Napoli, Reggio Calabria e arrivando fino a Messina. Rientrato ad Anversa nel 1555 continuò a lavorare



per Hieronymus Coeck e realizzò i suoi primi quadri importanti ("i Proverbi fiamminghi", "il Combattimento tra

Carnevale e Quaresima", "i Giochi di bambini..."): queste prime opere sono caratterizzate da composizioni

Pieter Bruegel (1525/30-1569) o Joos de Momper (1564-1635) "Tempesta marina", indicato nell'inventario Pico del 1704 come "Paese del Brigij" olio su tavola 71x97 centimetri. Dalla Galleria Nuova in Palazzo ducale a Mirandola. venduto a Eugenio di Savoia?, ora al Kunsthistorisches Museum di Vien-na. Dipinto identificato da Simonetta

popolate da numerose figurine inserite

in contesti urbani, dove viene data una rappresentazione della vita quotidiana fiamminga, raffigurata fin nei più piccoli dettagli. Nel 1563 Bruegel sposò a Bruxelles la figlia minore di Pieter Coecke, Mayken: qui nacquero i suoi figli Pieter (1564) detto Pieter Bruegel il Giovane, grande imitatore dell'opera del padre, e Jan (1568), detto Jan Bruegel il Vecchio, celebre pittore di nature morte e paesaggi e nella città fiamminga si svolgerà il periodo più prolifico della sua carriera e creerà i

di soggetto religioso o raffiguranti il mondo contadino a lui contemporaneo, i numerosi personaggi che li animano si vanno progressivamente diradando, fino ad arrivare alle ultime opere dove sono presenti solo poche figure in primo piano, mentre a poco a poco la natura, rappresentata magistralmente in paesaggi sconfinati resi possibili dal punto di vista rialzato, diventa la grande protagonista delle composizioni, come nella serie "le Stagioni dell'anno" o "la Gazza sulla forca". Bruegel morì a Bruxelles nel settembre del 1569 e fu sepolto nella chiesa di Notre-Damede-la-Chapelle, la stessa dove si era sposato. Il Kunsthistorisches Museum di Vienna possiede la sua più estesa collezione di dipinti, tra cui "la Tempesta di mare" che è incompiuta. Quest'opera potrebbe essere riconoscibile nel quadro citato nell'inventario dei dipinti che Eugenio di Savoia custodiva nel suo palazzo del Belvedere a Vienna col titolo di "une marine sur bois de Brugel". Il quadro potrebbe essere stato venduto da Francesco Maria Pico a Eugenio e sicuramente era presente nella collezione Curtoni di Verona, poi acquistata dai Pico (1668), dove è registrato un dipinto di stesso soggetto (viene però equivocata la presenza della balena riferendola all'episodio biblico di Giona) e misure. In un minaccioso paesaggio marino una balena spaventosa dalla bocca spalancata insegue una nave che rischia di affondare e a cui viene lanciato un barile per guadagnare tempo. Sebbene l'opera sia ora attribuita dalla direzione del Kunsthistorisches Museum alla mano di Joos de Momper (1564-1635), pittore anversese specializzato in paesaggi, il simbolismo religioso sotteso alla rappresentazione "salvarsi rinunciando ai beni materiali" (la botte gettata alla balena), simbolismo rafforzato dalla veduta di una chiesa all'orizzonte al sicuro sulla terraferma e l'unità di organizzazione dell'opera, estranea alla maniera di Momper, lo fanno ancora ritenere da parte di alcuni studiosi come opera autografa di Bruegel. SIMONETTA CALZOLARI

suoi quadri più famosi. In questi dipinti

Cinque premi di studio per tesi in economia

Cinque studenti di laurea magistrale del Dipartimento di Comunicazione ed Economia dell'Università di Modena e Reggio Emilia impegnati in tesi di laurea su argomenti di economia, organizzazione e finanza cooperativa riceveranno altrettanti premi di studio intitolati alla memoria di Gabriele Franceschi, storico dirigente di Alleanza 3.0.

I destinatari delle borse, del valore di 1.500 euro ciascuna, saranno selezionati in base a un punteggio di merito tra gli iscritti ai corsi di laurea magistrale biennale in Pubblicità, Editoria e Creatività d'impresa, in Management e comunicazione d'impresa e in Economia e Diritto per le Imprese e le Pubbliche Amministrazioni.

La partecipazione all'award è gratuita e non è richiesta alcuna presentazione di domanda in quanto si attingerà alla lista degli studenti, ricavata dal sistema informativo di Unimore, regolarmente iscritti alla data del 31 luglio 2017 e per

l'anno accademico 2017/2018 a uno dei corsi di studio indicati nel bando.

I candidati all'award dovranno redigere un progetto di tesi di laurea sperimentale, con il supporto di un docente tutor, riguardante i seguenti ambiti: economia cooperativa e distribuzione dei redditi: le evidenze della relazione fra modello di impresa cooperativa e il reddito disponibile; cooperazione e finanza: analisi empirica delle imprese cooperativa in Emilia-Romagna; l'istituto del prestito sociale: storia, profili tecnici e evoluzione; aggregazioni di imprese per lo sviluppo dell'agroalimentare in Emilia-Romagna; l'evoluzione della cooperazione di consumo: uno sguardo internazionale.

MIRANDOLA

Il coro della Pieve di Quarantoli ricorda il maestro Bruno Andreolli

Nel lontano 1977 il coro della Pieve di Quarantoli era diretto dal maestro Piergiorgio Ferialdi. In quell'anno occasionalmente un corista incontrò il professor Bruno Andreolli alla stazione ferroviaria di Mirandola e lo invitò a una delle prove di canto in Pieve: con semplicità ed entusiasmo egli accettò e iniziò così la sua straordinaria avventura come nuovo direttore. Per quasi 40 anni il maestro Bruno, come organista titolare della Pieve, titolo conferitogli da monsignor Elio Tinti, condivise con noi la passione

del canto e della musica. Con spirito di fede e impegno ci ha guidato accompagnandoci con la melodia dell'organo, trasmettendoci la gioia che scaturisce dallo stare insieme, cantando le lodi al Signore nelle celebrazioni eucaristiche domenicali, nelle solennità e nelle ricorrenze parrocchiali. Esattamente il 9 giugno 1985, festa del Corpus Domini, con l'allora parroco don Claudio Pontiroli e tutta la comunità, alla presenza di autorità civili e militari siamo stati protagonisti della messa, trasmessa in diretta da Rai



Uno dalla Pieve di Quarantoli. Per l'occasione, Bruno Andreolli diresse la corale magistralmente, accompagnato all'organo da Claudio Goldoni. Annualmente, nel mese di maggio dedicato a Maria e alla mamma, insieme alla corale di Poggio

Rusco (Mn), furono organizzati dalla Fondazione Ant diversi concerti nella parrocchia di Revere (Mn); ci esibimmo anche nella parrocchia di Quistello (Mn), al Santuario della Comuna, ad Ostiglia (Mn), a Fossa, a Gavello e a Mirandola. La rassegna canora "Cori in Pieve", promossa dai direttori parrocchiali, nell'aprile 1991, ci portò in cattedrale a Carpi, alla presenza di monsignor Alessandro Maggiolini, per

una serata davvero speciale. Il 31 dicembre dello stesso anno, durante la messa celebrata in Pieve da sua eccellenza Maggiolini, donammo le nostre voci per le nozze d'oro dei genitori di don Claudio. Il primo settembre 2002, sotto la guida del maestro, la corale, come regalo di nozze, accompagnò maestosamente la liturgia in Pieve, celebrata da don Carlo Bellini in occasione del matrimonio di Daniela Bruini con Aldo. Un'altra occasione speciale per la corale fu nell'agosto 2005, quando il parroco don Fabio Barbieri, celebrò il matrimonio di una coppia, lui americano, lei di origini quarantolesi, ricercatrice e allieva del premio Nobel per la medicina Rita Levi Montalcini. Roberto Fabbri, con la qualifica di vice Kapellenmeister del coro, per alcuni anni ci ha accompagnato all'organo, mentre Bruno dirigeva.

Nel maggio 2014, la parrocchia organizzò un concerto per la festa della mamma, reso possibile dalla generosa disponibilità del parroco don Flavio Segalina, con la presenza delle soprano Paola e Rosanna e del gruppo chitarre "Giovani Cantori della Pieve": abbiamo donato momenti sublimi di canto culminati nel "Va pensiero" e ricambiati dai sorrisi e dagli applausi a non finire di chi ci ascoltava. Una domenica ricca di emozioni e sentimenti, che sicuramente resterà nei cuori più sensibili e nella storia della corale.

così i fedeli stupiti e commossi.

La domenica 9 agosto 2015, il presi-

dente della corale Gino Bruini, su invito del maestro, si recò a casa sua e in quella occasione Bruno lasciò la sua volontà con l'ultimo saluto, quella di non sciogliere per nessun motivo la corale da lui tanto amata! Parole profonde e toccanti, che resteranno per sempre scolpite nei nostri cuori.Quando ricevemmo la notizia della sua scomparsa, provammo quel senso di smarrimento e di tristezza, che si ripete ogni qualvolta una persona cara se ne va. Il 5 settembre 2015, presso il centro di comunità di Mirandola, abbiamo offerto, nella celebrazione delle esequie, canti e melodie con le nostre voci commosse, certi di accompagnare Bruno nella Patria Celeste tra la moltitudine dei cori angelici. Il 21 maggio 2016, furono pubblicati gli atti del convegno di studi organizzato da Bruno Andreolli e dall'appassionato di storia locale Ubaldo Chiarotti, relativo alle celebrazioni per il centenario della Pieve: "Nove secoli per una rinascita". Alla presenza di studiosi, ricercatori, amici e collaboratori della manifestazione, la corale ha ricordato il maestro con due canti da lui composti e musicati: "Gloria in Excelsis Deo" e "Quanto sei Bella", dedicato alla Madonna della Neve, alla quale la Pieve è intitolata. Alcuni coristi ci hanno lasciato nel frattempo, altri sono entrati nel nostro gruppo e altri ne sono ancora le colonne portanti: il coro continua così il suo impegno. Il maestro Piergiorgio Ferialdi, dopo che Bruno ci ha lasciato, si è reso di nuovo disponibile ad accompagnare all'organo il nostro gruppo composto da tante persone diverse, ma accomunate dall'intento di dare lustro alla Pieve. Quel filo musicale che ci unì in tanti anni di guida del maestro Bruno Andreolli con ben 45 coristi non si è mai interrotto. Per chi crede, il mistero della fede è davvero immenso! Ringraziamo dunque il Signore della presenza dell'attuale maestro al servizio della nostra comunità. Noi coristi ci sentiamo impegnati a continuare a cantare le lodi al Signore, rendendone partecipe la comunità, nella consapevolezza di esaudire il desiderio espresso dal caro maestro prima di lasciarci. Con riconoscenza diciamo: «Grazie maestro».

I CORISTI

L'America vista dalla Fallaci: un racconto di maestria e ironia

"Viaggio in America" è un insieme di esperienze vissute in prima persona da Oriana Fallaci raccontate con la maestria e l'ironia che la caratterizzava. Tutti gli articoli da cui è composto questo libro sono stati pubblicati su "L'Europeo" tra il 1959 e il 1967 e ci svelano le qualità e i lati oscuri di quella terra lontana, a volte forse troppo sopravalutata, ma che altre è davvero un esem-

pio che ci mostra come tutto può essere possibile. Ogni parte in cui è suddiviso il libro parla di un argomento principale. Nella prima, "Cartoline da New York", la Fallaci racconta alcune sue avventure capitatele nella Grande Mela, di come è e di come può essere vivere lì mettendo in risalto i benefici ma evidenziando bene anche le mancanze che una metropoli così può avere. Nella seconda parte vediamo la Fallaci alle prese con i divi di Hollywood e con il loro modo di vivere. La vediamo in compagnia di Sean Connery, Lauren



• Titolo: Viaggio in America • Autore: Oriana Fallaci • Editore: Bur

• Anno: edizione 2014

• Pagine: 316

• Prezzo: 11 euro

Bacall, con la nostra Virna Lisi che all'epoca stava girando un film con Frank Sinatra, Warren Beatty e li vediamo tra un cocktail e l'altro sorseggiato in piscina nella Los Angeles di quegli anni. La terza parte

è quella che ho preferito perché in queste pagine vediamo la Fallaci in un viaggio on the road verso il West insieme a un'attrice che mi piace molto: Shirley McLain. Durante questo viaggio le due intrepide viaggiatrici ci fanno vedere il lato oscuro dell'America ancora ignorante e razzista, ancora conservatore e che fa quasi rabbrividire. Le ultime tre parti raccontano della visita di un amico della Fallaci, Pasolini, che rimane per un po' da lei a New York; di un'inchiesta molto interessante condotta dalla Fallaci sui teenager americani

degli anni '60 e nell'ultima alcune lettere al direttore cui scrive su temi vari che raccontano alcune vicende che le erano cail telefono sotto controllo nella sua abitazione

del giornale per pitate: dall'avere

all'aver bisogno di cure mediche e non riuscire a ottenerle. Un miscuglio di impressioni, di attimi di vita, di riflessioni che vale la pena leggere perché la Fallaci era una giornalista unica nel suo genere.

Penso che tutti dovrebbero leggere "Viaggio in America" per diversi motivi: è sempre bello leggere dei buoni libri, è sempre interessante conoscere meglio le persone famose al di fuori del lato professionale ma in quello un po' più intimo, è importante aprire gli occhi su una delle più grandi democrazie al mondo che a volte sembra fare passi da gigante rispetto a tutti, altre sembra regredire. Sarei curiosa di sapere cosa ne pensa Oriana Fallaci dell'America di oggi anche se, in tutta onestà, credo che non ce lo avrebbe fatto sapere da New York ma dalla sua Toscana.



Nella ricorrenza di Santa Cecilia, patrona del canto e della musica, domenica 23 novembre 2014, la comunità di Quarantoli, raccolse nella questua, la somma di 800 euro per l'acquisto di un organo, in sostituzione del vecchio ormai danneggiato dal tempo. In quella occasione Bruno suonò un brano del musicista Hendel, di una delicatezza unica, con un amore e una dedizione davvero ammirevoli, lasciando

GRETA SALA (greta-allaboutgreta.blogspot.com)

SPORT

I passi falsi causati dall'inesperienza compensati dai margini di crescita

Stadium, la linea verde paga

Bilancio positivo per la serie B, che ha decisamente puntato sui giovani del vivaio



Il 2017 è già in archivio e verrà ricordato come il cinquantesimo compleanno della pallavolo miradolese targata Stadium. Nonostante il 2018 sia appena iniziato, i campionati di volley entrano nel vivo e la pausa natalizia è servita per recuperare le forze in vista del finale di stagione. Facciamo il punto della situazione sui campionati di serie B, Under 20 ed Under 18



maschile scambiando alcune impressioni con i rispettivi capitani. «Credo che la classifica rispecchi in maniera fedele il nostro valore nonostante alcuni passi falsi nelle prime partite dell'anno. – commenta Giacomo Ghelfi (a sinistra), palleggiatore classe 1993, capitano della Stadium impegnata nel campionato nazionale di serie B – Siamo una squadra

giovane con diversi margini di miglioramento, ma che già oggi riesce a essere competitiva e a dare del filo da torcere a tutte le avversarie del nostro girone. La società in estate ha ringiovanito la rosa, puntando ancora una volta sui ragazzi del nostro settore giovanile. Di fatto 11 giocatori su 13 non solo provengono dal nostro vivaio, ma addirittura sono nati e cre-



sciuti nel raggio di pochi chilometri da Mirandola. È importante sottolineare questo aspetto perché, pur non avendo dati precisi alla mano, credo che la Stadium rappresenti un qualcosa di unico a livello nazionale. E' vero che molte squadre blasonate tipo Trento o Civitanova Marche puntano da sempre sul vivaio, ma è pur sempre vero che vanno in giro per l'Italia



a cercare i giovani più promettenti da far crescere all'ombra dei rispettivi campanili». Se nel mese di gennaio la stagione di serie B arriverà al giro di boa con la fine del girone di andata, il campionato regionale Under 20 è alle battute iniziali. «Abbiamo giocato le prime tre partite vincendone due per cui l'inizio è stato senz'altro positivo - continua Matteo Rustichelli (sopra), schiacciatore classe 1999 – così come l'arrivo di Luciano Molinari in panchina come allenatore. Il nostro è un girone composto da poche squadre di Modena e della Romagna, tutte però afferenti società storiche di grande tradizione, per cui ogni partita è una battaglia. Non riusciamo ad allenarci spesso tutti insieme, perché alcuni di noi fanno parte anche della prima squadra, ma al momento possiamo ritenerci soddisfatti». «Anche nell'Under 18 abbiamo lo stesso problema – chiude Luca Capua (a sinistra, col numero 4), schiacciatore del 2000 – Ci alleniamo tutti insieme solo una volta alla settimana, ma fino a oggi il risultato è sempre arrivato, anche negli scontri diretti al vertice. E' evidente che il lavoro in palestra paga comunque, anche se alcuni di noi si allenano con i ragazzi della serie B. Siamo una squadra giovane, composta principalmente da ragazzi nati nel 2000. Abbiamo vinto tutte le nove partite fin qui disputate e siamo secondi in classifica a un punto da Modena Volley, che pure abbiamo battuto, solo perché abbiamo lasciato alcuni punti per strada in un paio di tie break».

Paolo Neri

MIRANDOLA

Gran galà Ant di Carnevale

Sabato 3 febbraio a Mirandola, presso Villa Tagliata, si svolgerà il gran galà di Carnevale "Un ballo in maschera". Si comincia alle 18 con il ballo ottocentesco, alle 20 cena a buffet e dalle 22 "Danziamo insieme... nascosti da una mascherina!".

Presenta la serata **Enrico Zaniboni**, mentre la voce narrante è di **Giuseppe Forte**.

Organizzano la delegazione Ant di Mirandola e la Società di danza di Mirandola.

Per informazioni e prenotazioni: 347/1125250 (**Mariagrazia**) e 349/5195636 (Enrico).



AREA NORD

I Babbinbici hanno portato doni a tanti bambini della Bassa

Sono stati oltre 70 i ciclisti vestiti a "tema natalizio" che, sfidando le temperature prossime allo zero, si sono dati appuntamento domenica 17 dicembre a Mirandola per partecipare alla quarta edizione di Babbinbici, la pedalata di beneficenza organizzata da

Fuori Bordo, Bikers per l'Emilia, Fumana on the Road e Alessi Bici. Ritrovo di prima mattina presso il Pico Lounge Cafè e poi via con le renne che trainano la slitta di Babbo Natale carica di piccoli giocattoli da distribuire ai bambini che li aspettavano nei Comuni della Bassa modenese. Prima tappa a Medolla, all'uscita della messa dedicata ai ragazzi, dove in tantissimi hanno accolto i Bikers con enorme entusiasmo e grandi sorrisi.



Successivamente il colorato serpentone di ciclisti si è spostato a Staggia per un augurio speciale e da qui è ritornato a Mirandola per un saluto prima in via Posta, poi nella zona dell'Ipercoop della Mirandola e successivamente dagli amici di Benvenuti Sport dove sono stati rifocillati con un ottimo 'Bombardino' offerto dai titolari. E da qui via per l'ultima tappa in piazza Costituente per una foto tutti insieme, anche se con la slitta di



Babbo Natale un po' acciaccata a causa di una curva un po' troppo decisa. Rientro al Caffè Pico per il pranzo solidale, dopo una trentina di chilometri pedalati e premiazione del Babbo che veniva da più lontano, addirittura da Scandiano, del gruppo più numeroso e dei costumi più belli e originali. Il ricavato del pranzo, delle offerte e delle donazioni saranno devoluti nei prossimi giorni a un progetto di sostegno privato di oncologia pediatrica. Babbinbici è un evento realizzato da Fuori Bordo, Bikers per l'Emilia, Fumana on the Road e Alessi Bici.



PANTHEON JOY MIRANDOLA presso Centro Nuoto via D. Pietri 9 - tel. 0535 611889





Tra gli adulti si sono distinti Massimo Reggiani e Adamo Bergamini Podisti incoronano Nicola e Melissa







Lo scorso 10 dicembre si è svolta a Quarantoli, presso la sede della Polisportiva Quarantolese, la tradizione festa sociale del Gs Podisti Mirandolesi. Un appuntamento che si svolge dal 1976 anno di fondazione del gruppo. Il pranzo è stato preparato dalle signore di Quarantoli, mentre il servizio ai tavoli è stato garantito dal personale maschile.

A fare gli onori di casa è stato il presidente dei Podisti Mirandolesi Paolo Pollastri che ha quindi ringraziato i tre artisti che da anni donano le loro opere ai Podisti: Giuseppe Castellazzi, Dario Mazzoli e Nadia Possidoni. Castellazzi ha offerto un quadro anche in occasione della festa del 10 dicembre, mentre è stato presentato il dipinto donato da Nadia

Possidoni, che sarà uno dei premi più ambiti all'edizione 2018 della Camminata "Umbertina Smerieri".

Il presidente Pollastri ha ringraziato inoltre la Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola per il costante sostegno alle attività del gruppo. Si è poi passati alle premiazioni degli atleti che si sono distinti nel corso del 2017. Per i giovani sono risultati primi Nicola Candini, per i ragazzi e Melissa Francisco per le ragazze, che hanno ricevuto una coppa.

Premiati anche gli adulti agonisti: primo si è classificato Massimo Reggiani, seguito da Antonio Rossi (secondo), Paolo Luppi (terzo), Stefano Candini (quarto), Alex Reggiani (quinto), Laura Limatola e Gianni Baraldini (sesti ex equo),









In alto, alcuni dei premi. Qui sopra: a sinistra, i due vincitori della categoria giovani, Nicola Candini e Melissa Francisco; a destra, Adamo Bergamini, primo classificato in ordine di presenze. Sotto, i due secondi ex aequo: a sinistra Irma Ballarini, fotografata insieme al marito; a destra, Esarmo Ghidoni







Fausto Viani (ottavo). A tutti è stato consegnato un buono acquisto spendibile presso Benvenuti Sport di Mirandola.

Si è quindi proceduto con la classifica ordinaria: il più presente è stato Adamo Bergamini, seguito da Irma Ballarini ed Esarmo Ghidoni (secondi ex equo), Adriano Reggiani (quarto), Adriano Malaguti (quinto),

Ilva Morselli (sesta). Sono quindi stati premiati i primi 55 classificati fino a un minimo di 100 punti. A tutte le signore presenti è stata consegnata una stella di Natale.

«Un saluto a tutti e un grazie agli amici di Quarantoli che ci hanno ospitato con tanta premura – ha detto il presidente Pollastri – un arrivederci alle prossime camminate».



Due atleti del circolo ippico in evidenza a San Lazzaro

Ancora soddisfazioni per il circolo ippico Il Castello di San Possidonio. Due giovani atleti del maneggio, Chiara Bernardelli e Mattia Angelini, si sono classificati rispettivamente prima e secondo ai Campionati regionali che si sono svolti dal 14 al 17 dicembre presso il circolo G.e.s.e di San Lazzaro di

Savena (Bo). Chiara Bernardelli, bravissima amazzone che ha vinto anche lo scorso ottobre alla Fiera cavalli di Verona, si è classificata prima nella categoria Campionati pony con la sua Eclipse

Mattia Angelini, 17 anni, è arrivato secondo nel Trofeo junior di primo grado con il cavallo Best of.

Mattia oltre a essere un cavaliere è anche l'istruttore dei ragazzi che iniziano a montare e fa scuola alle nuove leve (cioè bambini e ragazzi che iniziano ad andare a cavallo come non agonisti).

Abita a San Possidonio e frequenta la quarta del Calvi di Finale Emilia e la sua grande passione sono i cavalli, una vocazione che ha scoperto a sette anni.

Un grazie infine all'istruttore del Castello Giorgio Bernardi che sta facendo un ottimo lavoro al maneggio di San Possidonio.



Le premiazioni che hanno visto protagonisti i due giovani atleti del circolo ippico Il Castello di San Possidonio. Sotto, una bella immagine di Mattia Angelini mentre salta con il suo cavallo Best of





L'ENERGIA CHE METTE TUTTI D'ACCORDO



energia elettrica e gas a un prezzo bloccato e sempre conveniente



un **fornitore unico** per gestire le tue forniture da **sportello**, **web** e **app**



un servizio clienti vicino al territorio, veloce e trasparente



